

BILANCIO SOCIALE

2023



NON C'È **PACE**
SENZA **GIUSTIZIA**

*Organizzazione con Status Consultivo Speciale (Categoria II)
presso il Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite*

Lettera di apertura

Il 2023 è stato un anno che ha posto notevoli sfide alla nostra organizzazione. Non c'è Pace Senza Giustizia ha subito un danno reputazionale a causa di un processo da parte delle autorità belghe che ha colpito ingiustamente non solo i singoli membri dell'organizzazione, a partire dall'arresto del nostro Segretario Generale a dicembre 2022, ma anche le sue attività, rappresentando un grave esempio di violazione dello stato di diritto e dei principi democratici. Nonostante gli attacchi deliberati che hanno preso di mira il nostro lavoro di difesa dei diritti umani, e nonostante il conseguente contestato che ha messo a dura prova la sopravvivenza stessa dell'organizzazione, abbiamo continuato strenuamente a impegnarci per rafforzare il ruolo del diritto internazionale. Non c'è Pace Senza Giustizia ha continuato a ribadire che i principi dei diritti umani universalmente accettati devono essere sostenuti e applicati, impegnandosi per affermarli anche nel concreto attraverso le nostre attività.

Il 2023 è stato un anno molto complesso anche nel panorama internazionale, caratterizzato da un aumento significativo del numero di nuovi conflitti, da un'escalation di quelli preesistenti e da un incremento delle insurrezioni e dei fenomeni naturali a livello mondiale. Il clima di insicurezza e sfiducia è diventato sostanzialmente opprimente, alimentando il fuoco dell'autoritarismo sulla scena internazionale.

Nonostante il contestato impervio, NPSG ha svolto attività di *advocacy* presso le Nazioni Unite, partecipando con status consultivo alla sessione di Revisione Periodica Universale sugli Emirati Arabi Uniti, alla 54° sessione ordinaria del Consiglio per i Diritti Umani (CDU) e alla 67° sessione della Commissione sullo Status delle Donne. Inoltre, combattendo l'impunità e tutelando i difensori dei diritti umani, NPSG ha continuato a sostenere il lavoro della Corte Penale Internazionale e del Sistema dello Statuto di Roma. Nel frattempo, ha anche rafforzato la sua presenza in Brasile, dove l'*accountability* è difficile da raggiungere e coloro che lottano contro l'ingiustizia e i principi democratici sono costantemente minacciati. La nostra attività ha interessato anche la Libia, dove la democrazia è instabile e lo Stato di diritto è debole. Abbiamo quindi lavorato per potenziare la società civile libica, fornendo strumenti preziosi per la tutela dei diritti umani. NPSG si è anche impegnata nella tutela dei diritti di donne e bambini, particolarmente vulnerabili in tempi di conflitti e crisi. Tuttavia, l'impossibilità di accedere a finanziamenti chiave ha limitato sensibilmente il nostro margine di manovra.

Nell'ambito dei suoi sforzi per continuare a lottare con determinazione per la giustizia internazionale per ogni essere umano, la squadra di NPSG ha affrontato ostacoli sia giudiziari che finanziari. La situazione in cui NPSG è stata ingiustamente e spregevolmente trascinata è stata fonte di incertezza ma anche di analisi rivolta all'interno e all'esterno. La prima ha messo in luce

la resilienza, coesione e passione del nostro team, e ha fornito l'opportunità di adottare un nuovo e più forte statuto approvato dai nostri soci, disponibili e motivati a partecipare a più assemblee nel corso dello stesso anno. La seconda è servita a ricordare che ci sono ancora molte persone disposte a lottare per la giusta causa. Il sostegno di tutti i membri e dei partner è stato fondamentale per la ripresa di NPSG, rivelando che molte persone credono ancora che l'esistenza ed il funzionamento dell'organizzazione siano necessari. Tutto ciò, unito alla profonda consapevolezza di aver sempre agito correttamente, ci ha incoraggiato a resistere allo shock degli eventi.

L'anno passato è stato anche una primavera di buone notizie. Il 24 ottobre 2023, l'Unione Europea ha concluso che NPSG non ha violato il Codice di condotta dell'UE, confermando così l'assoluta innocenza ed estraneità dell'Organizzazione e del suo team dalle accuse mosse nei loro confronti. Il Segretario del Registro per la trasparenza dell'Unione Europea ha quindi deciso di ritirare la sospensione di NPSG dal suddetto Registro, rendendo possibile prevedere un ripristino delle attività dell'Organizzazione. Inoltre, NPSG ha ottenuto il pieno accreditamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Questi importanti passi avanti rappresentano segnali di ripresa significativi per l'organizzazione, e NPSG entrerà nel suo 30° anno di attività con un'azione rinvigorita e con la stessa visione che ha sempre guidato la sua lotta: un mondo in cui la democrazia, la pace, i diritti umani e le libertà di tutte le persone siano garantiti da uno stato di diritto universale, radicato nella *accountability* per le violazioni e nel risarcimento delle vittime.

Niccolò Fiaà-Talamanca



Tara Reynor O'Grady

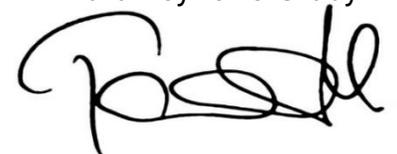


Foto in copertina:

Non C'è Pace Senza Giustizia ha organizzato, insieme a partner locali dell'Amazzonia l'evento "Il richiamo del capo Raoni: Grande Raduno della Leadership dei Guardiani della Terra" svolto nel villaggio di Piaracu, nel Mato Grosso settentrionale.



Indice

Lettera di apertura.....	1
1. NOTA METODOLOGICA	5
2. NOTA INTRODUTTIVA E RIASSUNTIVA.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE.....	7
3.2 Contesto e storia	8
3.3 Oggetto sociale.....	8
3.4 La nostra visione	9
3.5 La nostra missione.....	9
3.6 I nostri valori.....	9
3.7 I nostri punti di forza.....	11
3.8 I nostri obiettivi.....	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	17
4.1. Organigramma.....	17
4.2. Organi dell'Associazione (in GRASSETTO nell'organigramma):	18
4.3. Stakeholder	21
4.3.1 Audit.....	23
4.4 Persone che operano per l'ente	24
4.4.1 Descrizione del personale.....	26
4.4.2 Formazione del personale	26
4.4.3 Volontari e stagisti.....	27
4.4.4 Selezione del personale	27
4.4.5 Welfare e tipologie di benefit.....	28

4.4.6 Sicurezza	28
4.4.7 Salute	28
5. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	29
5.1 Attività di advocacy presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite	30
5.2 Combattere l'impunità in tutte le sue forme e sostenere i difensori dei diritti umani.....	35
5.3 Empowerment della Società Civile in Medio Oriente e in Nord Africa	47
5.4 Attività di comunicazione e nuove iniziative	52
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA.....	53
7. ALTRE INFORMAZIONI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE	87
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ' DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)	88
9. VALUTAZIONE COMPLESSIVA E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	89
10. SOSTIENICI	90

1. NOTA METODOLOGICA

I dati e le informazioni contenute in questo bilancio sociale si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023; coincide con lo stesso lasso temporale del bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale è il prodotto finale del nostro lavoro, che ha come origine la definizione del piano strategico per l'anno in questione, e si completa poi con la sua realizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività.

Abbiamo istituito e creato il bilancio sociale per la prima volta nel 2020, seguendo le linee guida per gli Enti del Terzo Settore emanate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, pur essendo iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) soltanto dal 10 ottobre 2023. La necessità di seguire le linee guida e i requisiti specifici è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente il nostro impegno verso la trasparenza e la *accountability* nei confronti di diversi attori.

L'obiettivo principale di questo bilancio sociale è quello di illustrare le attività, le finalità, i risultati raggiunti e il nostro metodo di lavoro.

La redazione di questo rapporto è stata caratterizzata da un approccio partecipativo portato avanti da un gruppo di lavoro specifico che ha raccolto i dati collaborando con i vari responsabili di settore, tra cui l'amministrazione e tesoreria, il Segretario Generale, il coordinatore dello sviluppo e della comunicazione e i responsabili dei progetti. Il rapporto è stato revisionato dai membri dello staff con maggiore anzianità, dall'organo di controllo e approvato dal Presidente e dal Segretario Generale e poi sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

NPSG dà ampia visibilità al bilancio sociale, diffondendolo tra i collaboratori e sostenitori, pubblicandolo sul proprio [sito](#). Siamo convinti che si possa così avere una comprensione chiara e completa di NPSG e del lavoro condotto, e che ciò possa contribuire ad accrescere l'interesse sugli obiettivi ed assicurare il massimo sostegno per il raggiungimento delle nostre finalità programmatiche.

2. NOTA INTRODUTTIVA E RIASSUNTIVA

Il 2023 è stato caratterizzato dall'aggravarsi delle violazioni dell'ordine internazionale, da crescenti disuguaglianze sociali e dall'acuirsi di pesanti situazioni conflitto vecchie e nuove per cibo ed energia, ulteriormente esacerbati dalla crisi climatica.

L'instabilità politica e la crisi climatica continuano ad alimentare una crisi umanitaria globale, con milioni di persone costrette a lasciare le proprie case e a cercare rifugio in Paesi stranieri. La situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, in Siria, Libia e Yemen rimane disperata.

In questo contesto, Non c'è Pace Senza Giustizia ETS (d'ora innanzi NPSG) ha continuato a lavorare per rafforzare il diritto internazionale e combattere così l'impunità per le gravi violazioni dei diritti umani in tutto il mondo. NPSG ha svolto un lavoro significativo per contribuire al rispetto dello stato di diritto, della giustizia internazionale e del rafforzamento della Corte Penale Internazionale, combattendo l'impunità e lavorando per ottenere giustizia e *accountability*, anche in Afghanistan, Libia e Amazzonia e amplificare la voce delle vittime nelle sedi internazionali, quali il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Tutto ciò nonostante il gravissimo danno reputazionale arrecato a NPSG, a causa dell'inchiesta giudiziaria condotta dalle autorità belghe su una presunta organizzazione criminale volta a corrompere il processo democratico delle istituzioni europee, che a 18 mesi dal suo inizio non ha ancora prodotto elementi conclusivi e diventando anzi un esempio lampante di come il giusto processo e lo stato di diritto non siano, anche in paesi così detti avanzati, diritti acquisiti ma principi democratici da difendere e proteggere ogni giorno. La profonda consapevolezza di aver sempre operato in modo corretto ci ha dato la forza di reggere all'urto degli accadimenti che ci hanno coinvolto, mantenendo la fiducia nei confronti del nostro Segretario e collaborando pienamente con le autorità investigative.

Nel corso del 2023 abbiamo altresì completato il processo di revisione e adozione del nuovo Statuto, a giugno, volto a recepire le prescrizioni per il Terzo settore ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), riconoscimento che abbiamo ottenuto ad ottobre.

Questo documento illustra il lavoro che abbiamo svolto nel 2023, insieme a una panoramica del contesto finanziario e della nostra specifica metodologia di lavoro.

Nel 2023 è inoltre stato elaborato il Piano Strategico 2024-2026 di NPSG.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE

3.1 Dati referenziali

Non c'è Pace Senza Giustizia ETS (NPSG/NPWJ) è un'associazione internazionale senza fini di lucro che opera per la protezione e promozione dei diritti umani, democrazia, stato di diritto e giustizia internazionale. La visione principale a presupposto del nostro lavoro si fonda sul presupposto che l'impunità verso le violazioni dei diritti umani in qualsiasi forma non è un'opzione: il rispetto della dignità e libertà deve essere garantita a tutti, senza eccezioni, come stabilito dallo stato di diritto.

Codice fiscale: 97107730588

È un'organizzazione internazionale senza fini di lucro.

È stata riconosciuta **Organizzazione non Governativa** idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87 per le attività di "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo" e "informazione", con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 2009/337/003769/0.

È iscritta, dal 25 febbraio 2015, all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR LAZIO dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11 agosto 2014 n. 125.

È iscritta nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile (OSC) e degli altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, L. 125/2014), con Decreto n. 2016/337/000237/3 del 04/04/2016.

Gode dal 21 luglio 2022 di Status Consultivo Speciale di II Categoria II presso il Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

È iscritta, dal 10 ottobre 2023 con determinazione n. G13354, al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione Enti del terzo settore (ETS) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Con il medesimo atto ha acquisito anche personalità giuridica.

Ha sede legale in Roma, Via Costanza Baudana Vaccolini n. 5.

Non ha altre sedi di cui all'art. 8 del DM 106/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tuttavia opera in modo stabile e continuativo anche a Bruxelles (Belgio), Tunisi (Tunisia), Tripoli (Libia), New York (Stati Uniti).

Pubblica informazioni e documenti sul sito www.npwj.org

3.2 Contesto e storia

Non c'è Pace Senza Giustizia è un'organizzazione internazionale no-profit ispirata e fondata da Marco Pannella ed Emma Bonino e nata da una campagna del 1993 del Partito Radicale Transnazionale che lavora per la protezione e promozione dei diritti umani, della democrazia, dello stato di diritto e della giustizia internazionale.

Il lavoro di NPSG si fonda sulla visione centrale secondo la quale l'impunità per qualsiasi forma di violazione e abuso dei diritti umani non è accettabile, in quanto il rispetto della dignità e delle libertà deve essere garantito a tutti, senza eccezione, come sancito dallo stato di diritto. Se vengono commessi violazioni e abusi, coloro che ne sono responsabili ai più alti livelli di potere devono essere chiamati a rispondere per fornire giustizia e riparazione alle vittime e ai sopravvissuti. Dalle atrocità di massa perpetrate in tempi di guerra, alle politiche repressive attuate contro le voci dissenzienti, alla devastazione ambientale e umana causata da pratiche come la deforestazione, gli incendi, le pratiche che negano brutalmente i diritti delle donne con l'alibi dei diritti tradizionali delle donne, l'unica risposta a queste violazioni è l'attribuzione di *accountability*.

3.3 Oggetto sociale

Come stabilito dall'Articolo 2 del nostro [Statuto](#):

“L'Associazione.

1. Non ha scopo di lucro;
2. È costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale volte:
 - a. Al rafforzamento del sistema di garanzie e giurisdizione internazionale;
 - b. Allo sviluppo e alla riforma delle organizzazioni internazionali a livello universale e regionale;
 - c. A promuovere il ruolo della Corte Penale Internazionale e i Tribunali Internazionali ad hoc per combattere l'impunità per crimini di guerra, contro l'umanità e il genocidio;
 - d. A combattere ogni forma di discriminazione e violenza basata sul genere, incluse le mutilazioni genitali femminili;
 - e. Alla cooperazione con governi, società civile, attivisti dei diritti umani, per lo sviluppo dello stato di diritto e della democrazia, attraverso la realizzazione di programmi anche in Paesi terzi;
 - f. Alla verifica dell'applicazione del diritto ad una giustizia giusta negli ordinamenti degli Stati membri delle Nazioni Unite;
 - g. Alla diffusione, anche a mezzo di pubblicazioni, siano esse autofinanziate, gratuite o a pagamento, della notizia delle attività dell'associazione e di quanto altro ovunque pertinente all'attività dell'associazione stessa.

- h. Alla cooperazione allo sviluppo e alla promozione e tutela di ogni altro diritto umano, sia esso di genere, di inclusione, ambientale o altro.”

3.4 La nostra visione

Un mondo in cui i diritti umani e le libertà di tutti, la democrazia e la pace siano garantiti da uno Stato di diritto universale, fondato sulla accountability rispetto alle violazioni perpetrate e sul risarcimento delle vittime.

3.5 La nostra missione

- Rafforzare i sistemi, i meccanismi e gli standard nazionali, regionali e internazionali che promuovono e proteggono i diritti umani e forniscono giustizia e riparazione alle vittime.
- Promuovere la giustizia e l'*accountability* a livello internazionale, compresa la Corte penale internazionale, per combattere l'impunità relativa ai crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio e l'ecocidio, anche attraverso il rispetto da parte degli Stati dell'obbligo di indagare e perseguire i crimini previsti dal diritto internazionale.
- Sostenere i difensori dei diritti umani, le comunità e gli attori locali che lottano per difendere e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto.
- Combattere tutte le forme di discriminazione e di violenza sessuale e di genere, comprese le mutilazioni genitali e sessuali femminili e i matrimoni precoci e forzati.

3.6 I nostri valori

- Crediamo che il silenzio di fronte alle violazioni dei diritti umani equivalga a complicità: incoraggiamo gli Stati e gli attori istituzionali a usare le loro posizioni e a collaborare con la società civile per denunciare le violazioni dei diritti umani e agire per porvi fine in tutto il mondo.
- Cerchiamo di amplificare le voci degli attori locali, non di sostituirle: sosteniamo l'empowerment delle vittime e dei sopravvissuti come agenti attivi del cambiamento per loro stessi, per le loro comunità e per il mondo.

- Sfidiamo le ipotesi e superiamo i limiti per contribuire a infrangere le dinamiche di potere discriminatorie e dannose e a realizzare un cambiamento culturale, politico e sociale sostenibile.
- Non accettiamo che i crimini di guerra e le atrocità di massa siano una conseguenza inevitabile dei conflitti, né che "semplicemente accadano": sono il risultato di decisioni politiche deliberate da parte di individui ai più alti livelli, che possono e devono essere ritenuti personalmente responsabili dagli Stati e dalla comunità internazionale.
- Non accettiamo che i diritti umani universali non abbiano spazio nella sfera privata, come il rapporto tra genitori e figli o tra coniugi o partner: Le mutilazioni genitali femminili e lo stupro coniugale sono esempi di violazioni di questi diritti universali, che lo Stato ha la responsabilità di prevenire.
- Non accettiamo l'impunità per la devastazione ambientale e umana e riteniamo che l'ecocidio debba essere riconosciuto a livello nazionale e internazionale, al fine di chiamare i responsabili a risponderne e garantire la conservazione e il ripristino degli ecosistemi e il rispetto dei diritti umani delle popolazioni locali e indigene.
- Non accettiamo che la povertà, l'analfabetismo e il sottosviluppo possano essere separati dai diritti civili e politici o che la giustizia sociale possa essere raggiunta senza la libertà individuale: le libertà politiche e civili danno voce ai poveri, agli oppressi e agli svantaggiati e li mettono in grado di guidare un cambiamento permanente.

3.7 I nostri punti di forza

Ci impegniamo



Coinvolgiamo attori locali istituzionali e non istituzionali in partnership sostanziali e strategiche: Lavoriamo con questi attori perché sono partner su priorità comuni e valori condivisi, non perché "realizzano" cose per noi o perché noi realizziamo cose per loro.

Abbiamo a cuore la conoscenza pratica



Abbiamo una riconosciuta competenza interna su una serie di questioni relative ai diritti umani e abbiamo accesso a un'ampia rete di esperti di fama mondiale per affiancare le risorse interne laddove necessario.

Ascoltiamo



NPSG impara dagli attori locali: Lavoriamo con loro per adeguare le priorità, se necessario, e portiamo i bisogni e i vincoli sul campo all'attenzione degli attori rilevanti al di fuori del Paese, anche al fine di informare le loro priorità politiche.

Forniamo empowerment



Diamo potere alle vittime e ai sopravvissuti delle violazioni dei diritti umani, sosteniamo i gruppi più vulnerabili e sottorappresentati (come le donne, i bambini e le minoranze) e li rendiamo protagonisti del cambiamento, anche portando le loro esperienze e le loro competenze e capacità accumulate in altre situazioni di bisogno.

Agiamo secondo le nostre convinzioni



Stabiliamo la nostra agenda sulla base delle nostre priorità politiche, competenze specifiche e bisogni valutati sul campo. Non intraprendiamo attività al di fuori del nostro ambito di interesse politico o al di là delle nostre competenze o di quelle dei nostri partner solo perché sono disponibili fondi. Gli obiettivi politici e le priorità operative sono stabiliti indipendentemente dalle risorse facilmente disponibili; laddove disponiamo delle competenze necessarie e vi è la necessità di agire, i nostri obiettivi e le nostre priorità guidano la nostra strategia di raccolta fondi.

3.8 I nostri obiettivi

Combattere l'impunità in tutte le sue forme

NPSG, membro fondatore della Coalizione di Società Civile Globale per la Corte Penale Internazionale (CICC), cerca di combattere l'impunità per le atrocità di massa, i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio, assicurando un ampio sostegno alla *accountability* come risposta sistematica a tali crimini, a partire dalla Corte penale internazionale, anche come mezzo per facilitare la *accountability* a livello nazionale. NPSG cerca inoltre di promuovere l'attuazione di politiche e linee guida operative più coerenti ed efficaci sul ruolo dei bambini nella giustizia di transizione e sull'impatto della giustizia di transizione sui bambini.

Le priorità d'azione comprendono:

- Ridurre l'aspettativa di impunità, eliminando così la percezione di "ricompensa per la violenza", da parte delle parti in conflitto, dei potenziali colpevoli, delle vittime e delle popolazioni colpite, attraverso l'impegno, la difesa e la condivisione delle informazioni.
- Aumentare l'impatto, l'efficacia, la trasparenza e la *accountability* dei meccanismi di giustizia di transizione attraverso lo sviluppo di politiche, il patrocinio e il sostegno tecnico, compresa la promozione della cooperazione e dell'armonizzazione tra i diversi meccanismi che si occupano della stessa situazione.
- Fornire sostegno e assistenza tecnica alla società civile che cerca di documentare le violazioni per ottenere *accountability*, per migliorare la loro capacità di svolgere questo lavoro in modo efficace, efficiente e sicuro.

Empowerment di donne e diritti dei bambini

NPSG collabora con i governi, i legislatori e altri attori istituzionali, gli attivisti per i diritti delle donne e i leader comunitari e religiosi per contrastare la violenza contro le donne, che viene affrontata principalmente come una questione culturale piuttosto che di diritti umani, tra cui le mutilazioni genitali e sessuali femminili, i matrimoni forzati e precoci, gli stupri coniugali e altre violazioni che sono conseguenze dello status di subordinazione di donne e ragazze.

Le priorità d'azione comprendono:

- Sviluppare misure legislative specifiche ed efficaci e approcci innovativi per sostenere coloro che si adoperano per invertire la tendenza delle norme sociali e per sostenere le vittime reali e potenziali che resistono alle aspettative della società di tacere e acconsentire alle violazioni contro di loro.

- L'*advocacy* e l'impegno con le istituzioni per promuovere i diritti dei bambini, compresa l'attenzione alla loro partecipazione alle decisioni e ai meccanismi che influiscono sulla loro vita e al reclutamento, al rilascio e alla reintegrazione dei bambini nelle forze e nei gruppi armati.
- Coinvolgere donne, ragazze, ragazzi e uomini, individualmente e in contesti comunitari, in situazioni di conflitto armato, sfollamento e ritorno, per comprendere la varietà di dinamiche di potere che portano alla discriminazione e alla sottomissione di donne e ragazze "per il loro bene", e per identificare politiche attuabili che consentano a donne e ragazze di agire come agenti sia per la propria protezione che per il cambiamento negli altri.

Sostegno ai difensori dei diritti umani e dell'ambiente

NPSG cerca di sostenere i difensori dei diritti umani e dell'ambiente nel loro prezioso lavoro di protezione e promozione dei diritti in tutto il mondo, collaborando con i singoli difensori dei diritti umani e dell'ambiente e promuovendo un ambiente globale che sia di sostegno e favorevole al loro lavoro.

Le priorità d'azione comprendono:

- Sostenere la capacità dei difensori dei diritti umani e dell'ambiente di monitorare, denunciare e documentare le violazioni e gli abusi passati e in corso.
- Analizzare il quadro giuridico e politico per le misure che possono essere adottate per proteggere i difensori dei diritti umani e dell'ambiente, fornendo informazioni ai processi di responsabilizzazione e sviluppando una piattaforma di *advocacy* per il loro sostegno e la loro protezione a livello nazionale, regionale e internazionale.
- Fornire sostegno ai difensori dei diritti umani e dell'ambiente su strumenti e tecniche per promuovere e proteggere la loro sicurezza nel mondo reale e online.

Sostenere la transizione democratica, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani

NPSG continua ad affrontare le situazioni in cui i valori democratici, i diritti umani fondamentali e universali e lo stato di diritto sono limitati da dinamiche politiche e sociali imposte da regimi autoritari e chiusi, o quando sono in gioco complessi processi di transizione progettati per rispondere alle richieste di cambiamento e libertà delle popolazioni, promuovendo e sostenendo i valori democratici, le istituzioni liberali e il governo aperto. Lo facciamo attraverso lo sviluppo di meccanismi di consultazione efficaci e duraturi che riconoscano gli attori non governativi, le organizzazioni non governative (ONG) e la società civile come controparte legittima e

necessaria per il dialogo con le istituzioni statali su questioni di riforma democratica, diritti umani, Stato di diritto, giustizia, riconciliazione e *accountability*.

Le priorità d'azione comprendono:

- Rafforzare la capacità della società civile di agire come forza positiva e costruttiva e di interagire efficacemente con i governi e monitorare l'attuazione dei loro impegni politici e obblighi legali.
- Intraprendere consultazioni specifiche tra il governo e gli attori non governativi per facilitare l'istituzione di un sistema, una pratica o un'abitudine duratura di consultazione tra le strutture statali e gli attori non governativi per tutti i processi decisionali sulle riforme democratiche e sulle questioni relative ai diritti umani.
- Promuovere un approccio ai diritti umani all'interno degli organi legislativi e delle autorità nazionali e sostenere i loro sforzi per adempiere agli obblighi internazionali previsti dai trattati sui diritti umani e dai meccanismi regionali e internazionali sui diritti umani.
- Facilitare il lavoro degli attori locali a livello di Nazioni Unite, garantendo che la società civile e i sostenitori della democrazia siano ascoltati direttamente dai responsabili politici e decisionali.

Combattere la devastazione ambientale e promuovere il diritto all' ambiente

Le attuali crisi climatiche ed ecologiche sono il risultato di molti anni di attività umane distruttive, condotte senza tenere in debito conto il loro impatto sull'ambiente naturale e, in alcuni casi, come mezzo per causare danni, sia agli esseri umani che all'ambiente stesso. Il perpetuarsi di pratiche dannose per l'ambiente comporta diversi rischi per varie specie, compresi gli esseri umani, e crea sfide per il futuro del pianeta nel suo complesso. Aggiornare il diritto internazionale alle sfide storiche attuali, ampliandone il contenuto e creando nuovi strumenti giuridici per affrontare le emergenze climatiche ed ecologiche, è fondamentale per preservare l'equilibrio naturale del nostro pianeta, garantire il benessere umano e non umano e salvare migliaia di specie dall'estinzione.

Le priorità d'azione comprendono:

- Ricerca di *accountability*, sensibilizzazione e cambiamento di comportamento nei confronti della deforestazione, degli incendi e di altre violazioni dei diritti umani e dell'ambiente in Amazzonia e altrove.
- Sostenere e rafforzare le legislazioni e le politiche a livello nazionale, regionale e internazionale volte alla protezione dell'ambiente e alla promozione del diritto a un ambiente sano.
- Promuovere il riconoscimento dell'ecicidio come crimine universale "ecocentrico", al fine di estendere la responsabilità penale internazionale ai crimini contro l'ambiente, anche quando non c'è un danno immediatamente evidente per gli esseri

umani, in modo da creare un obbligo da parte della giurisdizione competente di indagare e perseguire le violazioni, o di estradare verso un'altra giurisdizione in grado e disposta a farlo.

Rafforzamento della struttura e della capacità organizzativa di NPSG

Negli ultimi anni, le organizzazioni della società civile e l'attivismo politico civico sono stati presi di mira con l'obiettivo di limitare il discorso pubblico su questioni relative al rispetto dei diritti umani, dello Stato di diritto e dei valori democratici. NPSG è diventata una vittima diretta di questa tendenza. Dal dicembre 2022, NPSG e il suo Segretario generale sono stati oggetto di una campagna violenta e diffamatoria che ha danneggiato enormemente l'onore e la reputazione di NPSG, la capacità operativa e finanziaria e l'efficacia della raccolta fondi. Di fronte a queste sfide scoraggianti, il personale di NPSG sta dimostrando un'enorme resilienza e forza, continuando, quando possibile, a operare secondo il mandato e gli obiettivi dell'organizzazione. Nel 2023, NPSG ha adottato un nuovo Statuto dell'organizzazione, per conformarsi alla legge italiana sul terzo settore, che ha modificato la nostra struttura di governance e ha rafforzato la sua capacità di resistenza. Allo stesso tempo, NPSG ha intrapreso una revisione delle proprie politiche e procedure, con l'obiettivo di rafforzare la propria professionalità e le proprie metodologie di lavoro.

Le priorità d'azione comprendono:

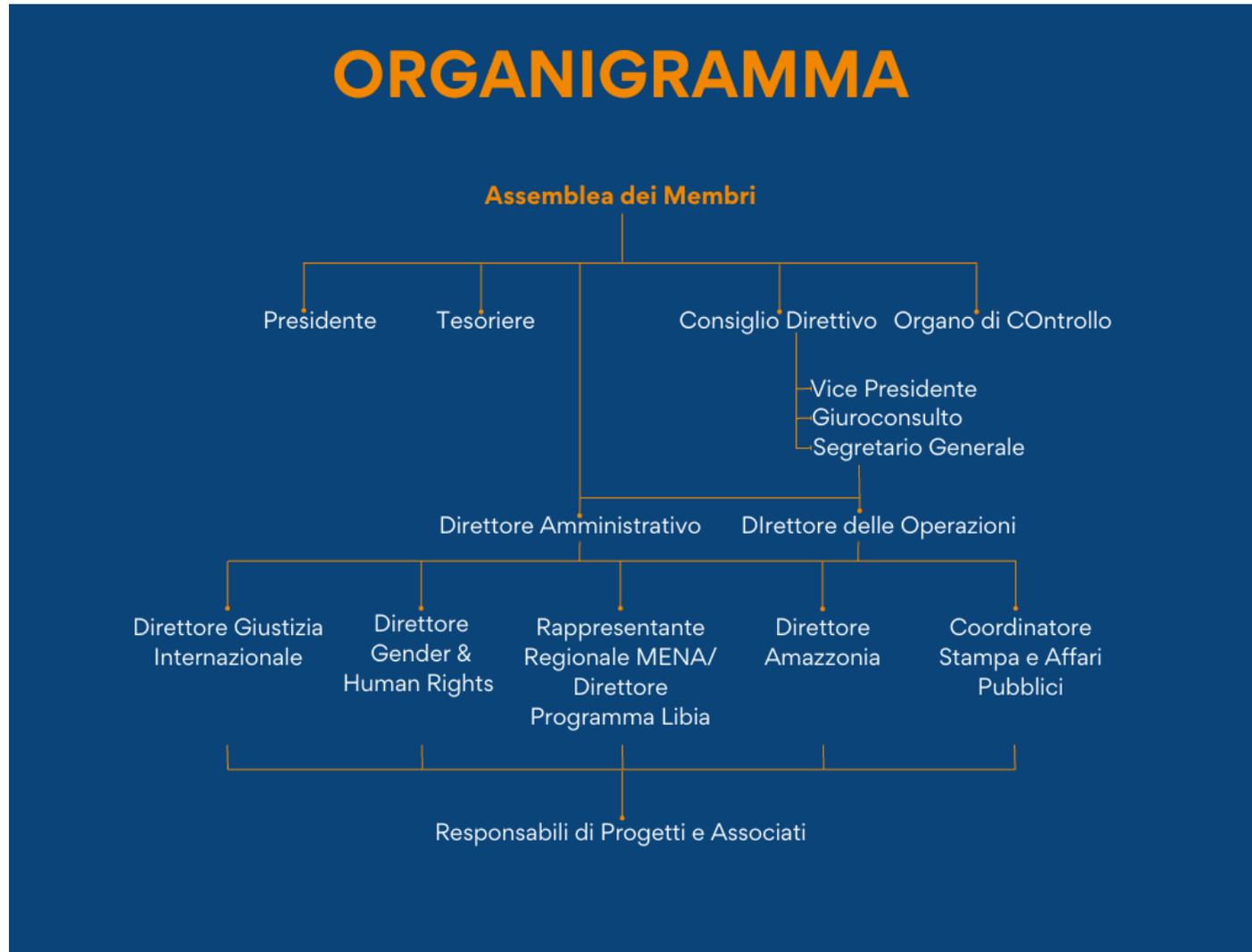
- Rafforzare la nostra struttura organizzativa per garantirne la dinamicità, l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità, per consentirci di rispondere rapidamente alle esigenze più urgenti e per migliorare la nostra efficacia e il nostro impatto.
- Razionalizzare i processi interni e la comunicazione per garantire la conformità con la nuova struttura organizzativa e migliorare ulteriormente la trasparenza e l'apertura.
- Implementare un sistema di revisione che ci consenta di mantenere aggiornate le nostre politiche e procedure su base continuativa e di sviluppare e implementare nuove politiche e procedure in risposta ai nuovi sviluppi nella gestione del non profit.
- Identificare nuove opportunità di sostegno e visibilità per il nostro lavoro, ad esempio prendendo in considerazione un Consiglio strategico, i Patrons o altre possibilità simili.
- Rivedere e migliorare i nostri strumenti e la nostra strategia di comunicazione e sviluppare nuovi modi per condividere le informazioni sui nostri temi prioritari e sul nostro lavoro.

Diversificare e rafforzare la base di finanziamento di NPSG

NPSG è finanziata da una varietà di donatori e in generale cerchiamo di avere più donatori per ogni iniziativa. NPSG accetta fondi da privati, fondazioni private, aziende, governi e istituzioni internazionali, compresi quelli destinati a obiettivi specifici, purché riflettano le priorità politiche di NPSG secondo una rigorosa verifica di due diligence di ogni fonte di finanziamento. NPSG ha risentito, come altre organizzazioni, della generale riduzione dei finanziamenti disponibili per il lavoro sui diritti umani. Ci impegniamo a rivedere la nostra strategia di raccolta fondi, a diversificare e rafforzare la nostra base di finanziamento, a cercare maggiori opportunità per ottenere finanziamenti strategici che ci permettano di rispondere rapidamente alle necessità più urgenti e a esplorare nuove modalità di raccolta fondi, ad esempio attraverso partnership strategiche con aziende che cercano di dare un contributo positivo ai diritti umani.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1. Organigramma



4.2. Organi dell'Associazione (in GRASSETTO nell'organigramma):

1. L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Associazione e comprende tutti i suoi membri. L'Assemblea ha diverse responsabilità tra cui approvare il bilancio, eleggere gli altri organi statutari e prendere decisioni rilevanti riguardo all'attività dell'Associazione. Si riunisce almeno una volta all'anno.
2. Il **Consiglio Direttivo** è eletto dall'Assemblea ed è l'organo di amministrazione dell'Associazione responsabile della gestione operativa delle decisioni dell'Assemblea e supervisiona le operazioni dell'Associazione. È presieduto dal Presidente e include il Tesoriere, nonché il Segretario Generale, senza diritto di voto, se nominato.
3. Il **Presidente** è eletto dall'Assemblea ed è il responsabile dell'Associazione e il Legale Rappresentante, con poteri esecutivi. Il Presidente supervisiona tutte le attività, convoca e presiede le riunioni e rappresenta l'Associazione verso terzi.
4. Il **Vicepresidente** è scelto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e ha funzioni vicarie del Presidente; lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
5. Il **Tesoriere** è eletto dall'Assemblea ed è il responsabile per la gestione finanziaria, incluse la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese, la contabilità e la gestione amministrativa e di rendicontazione finanziaria. Si coordina con il Presidente e il Segretario Generale nella direzione amministrativa dell'Associazione.
6. Il **Segretario Generale** può essere nominato dal Consiglio Direttivo con compiti esecutivi e poteri di rappresentanza. Sotto la direzione del Consiglio Direttivo, il Segretario Generale gestisce e coordina il lavoro quotidiano dello staff, si coordina con il Tesoriere, relaziona al Consiglio Direttivo direttamente o attraverso il Presidente e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
7. L'**Organo di Controllo** è nominato dall'Assemblea dei Soci e riveste un ruolo cruciale nel mantenimento della trasparenza e della corretta amministrazione all'interno dell'Associazione, vigilando sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e certificando l'accuratezza dei bilanci.

La governance interna e il lavoro quotidiano sono regolamentati oltre che dallo [Statuto](#), anche da [politiche e procedure](#) pubblicate sul [sito web](#) dell'Associazione.

La responsabile per la privacy è la Giureconsulto, Alison Smith.

A queste figure si affiancano gli staff di progetto che variano per funzione, competenza, numero e struttura in base agli obiettivi e alle dimensioni del progetto.

4.2.1 L'Assemblea dei Soci

I soci del 2023 sono stati 54, tutte persone fisiche: 28 uomini e 26 donne. Il numero degli associati quest'anno è fortemente cresciuto, elemento che ha dimostrato solidarietà e sostegno creando forza per il proseguo delle attività. La loro partecipazione è stata assicurata mediante una costante interlocuzione e aggiornamento sulle attività intraprese e da intraprendere, sia attraverso il sito internet che con mail ad hoc. Inoltre, si sono tenute tre Assemblee dei soci rispettivamente il 31 maggio sulla base del vecchio Statuto, il 26 giugno con l'adozione del nuovo Statuto e il rinnovo degli organi e il 26 ottobre.

4.2.2 Il Consiglio Direttivo

Nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo ha subito delle variazioni fino al totale rinnovamento in virtù dell'adozione del nuovo Statuto e del rinnovo degli organi sociali.

Al 31/12/2023 il Consiglio Direttivo risulta composto da 5 membri effettivi e 2 posizioni vacanti. Si riporta a seguire la composizione dei membri in carica:

Nome e Cognome	Qualifica	Dal
Tara Reynor O'Grady	Componente del Consiglio Direttivo e Presidente	26/06/2023
Albert Alejo	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Lacey Alison Arnot Smith	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Carmelo Palma	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Marco Perduca	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023

A queste figure si aggiunge quella del Segretario Generale, Niccolò Figà-Talamanca nominato il 27/06/2023, che partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio direttivo.

Si sono tenute 15 riunioni del Consiglio direttivo nel corso del 2023:

- 12 a norma del vecchio Statuto il 3 gennaio, 2 febbraio, 15 febbraio, 29 marzo, 6 maggio, 22 maggio, 26 maggio, 31 maggio, 12 giugno, 19 e 20 giugno, 22 giugno e 23 giugno;
- 3 dopo il rinnovo degli organi e l'adozione del nuovo Statuto il 27 giugno, il 5 agosto e il 24 ottobre.

Non sono previsti compensi per l'organo esecutivo in ragione della funzione. È previsto un compenso per il Tesoriere, tuttavia al momento non vi sono oneri in quanto la carica è vacante e le funzioni sono assunte dal Presidente che non percepisce un compenso neanche in ragione di tali funzioni.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, affidata ad un professionista esterno iscritto all'albo dei Revisori dei conti, l'onere per l'organizzazione è pari generalmente ad euro 1.500 annui. Tale onere è molto contenuto se rapportato al Bilancio dell'organizzazione, ma occorre specificare che quasi ogni progetto prevede una revisione contabile che viene affidata allo stesso professionista e per la quale l'importo è parametrato alla consistenza del progetto stesso.

4.3. Stakeholder

Nel 2023, nonostante la crisi illustrata precedentemente, NPSG ha continuato a collaborare con molteplici stakeholder, seppure in numero ridotto. L'impegno e la determinazione di tutto lo staff hanno fatto in modo di mantenere in piedi l'organizzazione, sebbene ci siano state delle variazioni nella cooperazione con diversi stakeholder, tra cui alcuni *donor* pubblici e privati e contratti di diversi consulenti il cui *know how* si è formato ed è cresciuto con NPSG. Inoltre, NPSG ha continuato a portare avanti il suo lavoro alle Nazioni Unite, mentre non ci sono stati particolari attività presso istituzioni europee o nazionali.

Abbiamo mantenuto le nostre relazioni con la società civile e il nostro sostegno a organizzazioni, ad attivisti dei diritti umani e in generale alle persone a rischio di violazioni dei diritti umani, fondamentale per ampliare le voci locali e agire secondo le esigenze sul campo. I nostri associati hanno dimostrato speciale dedizione e impegno, e nel corso del 2023 sono stati disponibili a partecipare alle numerose assemblee organizzate. Infine, lo stesso vale per i collaboratori e lo staff, che non hanno mai smesso di cooperare per la ripresa di NPSG, dimostrando tenacia e determinazione.

Di seguito, si indicano gli stakeholder principali con cui NPSG ha collaborato in passato, tenendo conto delle modifiche sostanziali che alcuni di essi hanno subito.

- **Detentori di diritti:**

La protezione dei diritti, sia diritti umani sia diritti ambientali, sono trasversali al nostro lavoro e, pertanto, chiunque goda di tali diritti rappresenta il fulcro del nostro lavoro.

- **Persone a rischio o vittime di violazioni dei diritti umani:**

Agenti di cambiamento attivi con cui collaboriamo in ottica di ascolto dei bisogni e *empowerment* affinché possano parlare in prima persona delle esperienze dirette che vivono o hanno vissuto.

- **Società civile:**
Collaboriamo con la società civile su diversi fronti. Questa categoria racchiude tutti i componenti della società civile nelle zone in cui operiamo, sia in quanto associazioni di cittadini che in quanto liberi cittadini non organizzati.
- **Attivisti e difensori dei diritti umani:**
Collaboriamo con coloro i quali ogni giorno si impegnano in prima linea per la difesa e la promozione dei diritti umani, non solo a livello individuale ma anche collettivo, spesso mettendo a rischio la propria vita. Ci impegniamo a dar loro voce, affinché le battaglie quotidiane non restino invisibili e vengano ulteriormente rafforzate.
- **Decisori politici/Responsabili delle decisioni politiche a livello nazionale, regionale ed internazionale:**
Forniamo la nostra esperienza e competenze per informare questi attori, tra cui anche attori istituzionali e rappresentanti diplomatici di diversi Paesi, affinché possano sviluppare politiche efficaci alla protezione e promozione dei diritti, nonché adeguate ad affrontare le sfide del momento.
- **Incaricati dell'implementazione delle politiche e delle decisioni:**
Interagiamo anche con coloro che trasformano le decisioni politiche in azioni concrete, per mettere in collegamento esperienze diverse anche attraverso la nostra rete, per garantire una messa in pratica efficiente e la piena realizzazione delle politiche.
- **Giornalisti e media:**
La comunicazione gioca un ruolo centrale nell'aumentare l'impatto e il potere di sensibilizzazione delle nostre campagne; dunque, nella nostra rete non possono mancare giornalisti di diverse testate e pubblicazioni, non solo giornali tradizionali ma anche media innovativi.
- **Associati:**
Tutti coloro che decidono di sostenere NPSG tramite una donazione annuale volta ad acquisire il ruolo più attivo di associati.
- **Partner:**
Le organizzazioni e gli enti che collaborano con noi nell'implementazione delle campagne e progetti hanno un ruolo chiave, ci impegniamo ogni giorno a instaurare relazioni fruttuose, di stima e fiducia, che possano continuare anche nel lungo termine.
- **Sostenitori:**
Siamo grati a chiunque sostenga le nostre campagne e progetti, non solo tramite donazioni individuali ma anche e soprattutto contribuendo attivamente al dibattito su tematiche che riguardano le nostre attività, con il passaparola, partecipando ad eventi da noi organizzati e seguendoci attraverso social media.
- **Donatori pubblici e private:**
Per noi è importante mantenere un'interazione costruttiva con tutti gli attori e istituzioni che rendono possibili la realizzazione dei nostri obiettivi programmatici, grazie al sostegno economico fornito ai nostri progetti.

- **Personale e collaboratori di NPSG:**

Il lavoro di NPSG è tale anche, e soprattutto, grazie a chi dedica il proprio tempo nel portare avanti ogni giorno le nostre campagne, arricchendole con il proprio contributo, determinazione e passione. Persone che credono nelle nostre attività e desiderano contribuire, col proprio lavoro ed esperienza, a realizzarle sempre al meglio.

Inoltre, NPSG:

Non svolge altre attività in maniera secondaria/strumentale.

Ha rapporti di partenariato con altri enti e associazioni del cd. "Terzo settore".

Aderisce e fa parte della Rete associativa AOI, Associazione delle ONG Italiane.

4.3.1 Audit

Nel corso del 2023 NPSG oltre alle ordinarie verifiche e monitoraggi svolte dall'Organo di controllo e revisore dei conti ha sostenuto anche una serie di audit richiesti dai *donor* e svolti da terzi, alcuni dei quali a cavallo fra più esercizi. Si è trattato prevalentemente di audit finanziari e in particolare:

- Audit svolto da Ernst & Young Financial-Business Advisor Spa per conto della Commissione Europea per il progetto "Best practices to Empower women against Female genital mutilation, Operating for Rights and legal Efficacy – BEFORE che non ha evidenziato alcuna criticità su tutti gli aspetti oggetto di valutazione
- Audit svolto da MAZARS per conto della Commissione Europea per il progetto "Improving the reporting capacity of the Libyan Government and Civil Society to United Nations Human Rights Mechanisms" che non ha evidenziato alcuna criticità su tutti gli aspetti oggetto di valutazione

Su questo progetto era stata condotta anche una verifica di impatto da parte della Commissione Europea alla fine del 2021 con attestazioni molto positive sul lavoro svolto e sui risultati a quel momento verificabili derivanti dall'implementazione del progetto.

- Ad oggi (marzo 2024) è in corso un ulteriore audit da parte di PwC (PricewaterhouseCoopers) su richiesta del Ministero degli Affari Esteri della Svizzera per il progetto "Afghanistan human rights initiative"

4.4 Persone che operano per l'ente

L'associazione che già operava con poco personale fisso, nel 2023 ha dovuto procedere in relazione alle difficoltà descritte in questo BS all'interruzione di contratti decennali con collaboratori e consulenti il cui *know how* si è formato ed è cresciuto con NPSG. Si è potuta garantire l'operatività grazie alla generosa opera che comunque lo staff ha continuato ad assicurare nei limiti del possibile.

Alla fine del 2023 lo staff fisso di NPSG è limitato a 2 dipendenti, 1 collaboratore e un consulente, cui si aggiunge un dipendente in capo a NPWJ AISBL che opera su iniziative specifiche che prevedono missioni fuori sede volte al fundraising.

La media nel corso del 2023 è stata la seguente:

Tipologia contrattuale e composizione del personale in Italia o all'estero	Numero	Età media	Anzianità media
Donne con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno	0		
Uomini con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno	2	54	6
Donne con contratto a tempo indeterminato a tempo parziale	1	61	1
Uomini con contratto a tempo indeterminato a tempo parziale	0		
Donne con contratto a tempo determinato a tempo pieno	0		
Uomini con contratto a tempo determinato a tempo pieno	0		

Donne con contratto a tempo determinato a tempo parziale	0		
Uomini con contratto a tempo determinato a tempo parziale	0		
Uomini con contratto co.co.co (parasubordinato)	0		
Donne con contratto co.co.co (parasubordinato)	3	46	8
Uomini con contratto autonomo (partita IVA)	2	47	11
Donne con contratto autonomo (partita IVA)	2	42	8
Uomini con contratto autonomo (occasionale o altre forme)	0		
Donne con contratto autonomo (occasionale o altre forme)	0		

A queste figure si affiancano gli staff di progetto che variano per funzione, competenza, numero e struttura in base agli obiettivi e alle dimensioni del progetto, tutti regolati con contratti di consulenza.

NPSG si è avvalsa anche di volontari e stagisti che da un punto di vista formale hanno un rapporto con No Peace Without Justice AISBL (NPWJ), associazione no profit belga. Nel 2023 NPWJ ne ha ospitati complessivamente 11, di cui 8 hanno l'intero periodo nel 2023, 1 è rimasto solamente 3 settimane per una ricerca in collaborazione con l'università di Harvard, 2 hanno completato il periodo

rimanente dall'anno precedente. Tre hanno dato la loro disponibilità a proseguire come volontari al termine dello stage, continuando questa collaborazione per un paio di mesi nell'anno successivo. La composizione è stata di 8 donne e 3 uomini, di età media attorno ai 23 anni.

Hanno prestato servizio presso la sede di Bruxelles oppure da remoto, una soltanto di loro è stata anche a Roma per due mesi. Tutti hanno usufruito di convenzioni stipulate con le università di provenienza e di borse di studio destinate a questo tipo di attività, di cui molte finanziate dal programma Erasmus+.

Generalmente a volontari è riconosciuto un "rimborso spese" che viene erogato per un massimo di 200 euro mensili a fronte della presentazione di relativa richiesta di rimborso corredata dalle ricevute di spesa. A causa del contesto critico in cui si è trovata l'organizzazione, tale rimborso mensile è stato sospeso da agosto.

4.4.1 Descrizione del personale

I lavoratori dipendenti in Italia sono assunti con contratto CCNL Terziario e Servizi con inquadramento al II e VII livello e con una retribuzione base mensile lorda che va da un minimo di € 759 a un massimo di € 1.478, oltre gli elementi aggiuntivi quali scatti anzianità e adeguamenti, e, ove prevista, l'indennità di trasferta. Il dipendente in Belgio è assunto a tempo indeterminato con qualifica di Senior Strategist e con una paga media di € 3.260.

La paga media lorda dei rapporti regolati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stata pari a € 3.917.

Per i contratti di lavoro autonomo con Partita IVA, la media dei compensi lordi mensili è stata di € 5.866.

4.4.2 Formazione del personale

NPSG coinvolge i diversi collaboratori nella formazione continua della persona, attraverso la partecipazione ad iniziative di vario tipo come, ad esempio, eventi con esperti, conferenze esterne e workshop su tematiche specifiche. Abbiamo suggerito webinar specifici offerti da enti terzi e organizzato eventi interni di formazione tenutisi sia in presenza che online. Le tematiche di queste formazioni hanno incluso seminari tenuti da relatori ed esperti di spicco aventi ad oggetto uno degli aspetti che rientrano nella sfera di attività di NPSG. Alcuni argomenti, per esempio, sono stati: prospettive e posizioni relative alle mutilazioni genitali femminili, aggiornamento

sulla situazione in Amazonia con un esperto locale, formazione sulla sicurezza sul campo, la redazione di rapporti specifici per il sistema di protezione dei diritti umani delle Nazioni Unite, strategie d'uso dei social media, *advocacy* a livello europeo.

Inoltre, buona parte dello staff sia senior che junior ha seguito fra la seconda metà del 2022 e la prima metà del 2023 un programma di coaching con svariati appuntamenti nel corso dei quali sono state affrontate, con soddisfazione da parte dei partecipanti, svariate questioni legate sia alla comunicazione interna e condivisione delle informazioni anche nei confronti degli interlocutori esterni, sia all'analisi e al confronto sui processi interni all'organizzazione che ha consentito di manifestare criticità e apprezzamenti sui metodi utilizzati. La formazione si è conclusa suggerendo ai partecipanti di formulare anche proposte.

4.4.3 Volontari e stagisti

Non c'è Pace Senza Giustizia (NPSG) mira a fornire un'esperienza pratica in materia di diritti umani e diritto internazionale, concentrandosi sulle aree programmatiche principali di NPSG. Gli stagisti che operano presso NPWJ a Bruxelles generalmente lavorano su un certo numero di progetti in base alle esigenze e alle priorità specifiche del momento, così come su diversi aspetti del lavoro sui diritti umani, come le attività di *advocacy* presso diverse istituzioni internazionali, attività di ricerca informazioni e fondi. Il lavoro consiste in gran parte in compiti di sostanza, che includono, ma non si limitano solo a: redazione e pubblicazione di comunicati stampa, scrittura di progetti, mantenimento di contatti esterni, ricerca e redazione di position paper in relazione a varie iniziative politiche di NPSG, pianificazione di conferenze e attività in loco, traduzione di documenti in inglese/francese/italiano; pubblicazioni e sostegno relativi a sito web e newsletter. I partecipanti sono coinvolti in tutti gli aspetti del lavoro di NPSG e sono inclusi nelle riunioni e nei compiti principali dello staff. NPSG fornisce pieno sostegno e supervisione in ogni aspetto del lavoro, da parte di un membro dello staff più esperto. Gli stagisti ricevono una formazione completa all'inizio del loro stage e ricevono un feedback regolare durante tutto il periodo di lavoro.

4.4.4 Selezione del personale

Nel corso dell'anno 2023 non ci sono state selezioni del personale.

In generale, quando si aprono delle posizioni, sia in regime fiscale italiano che estero, gli aspiranti candidati devono, in un tempo dato, compilare un questionario in due lingue e format specifici per la mansione richiesta.

Solo chi supera questa prima fase viene chiamato a sostenere dei colloqui in bilaterale con uno o più referenti dell'organizzazione e, infine, chi ha superato anche questa fase affronta il colloquio con il capo progetto con il quale viene approfondito in modo più specifico il lavoro necessario e, soprattutto, viene verificato il livello di conoscenza delle lingue richieste.

Gli stagisti che hanno operato presso NPWJ sono stati selezionati con una procedura standard per tutti. Dopo l'invio di una candidatura, i candidati che sono stati ritenuti idonei si sono sottoposti ad un test scritto e, in caso di esito positivo, ad un colloquio.

4.4.5 Welfare e tipologie di benefit

Generalmente non vengono riconosciuti particolari benefit ai collaboratori, salvo in alcuni casi la messa a disposizione di computer o telefoni cellulari e talvolta delle relative spese telefoniche in base alla tipologia di prestazione.

Avendo una gestione fluida e attività in diversi Paesi, peraltro favorita dal fatto che il personale è prevalentemente autonomo piuttosto che dipendente, la flessibilità oraria e lo smart working erano già presenti nelle prassi dell'organizzazione anche prima dell'insorgere della pandemia, ma indubbiamente a partire dal 2020 anche questi aspetti hanno avuto una maggiore strutturazione e implementazione.

4.4.6 Sicurezza

Oltre al rispetto delle norme vigenti, NPSG dispone di una serie di regolamenti interni che sono forniti a chiunque collabori con l'organizzazione. In particolare, per le missioni adotta regole molto precise per garantire la sicurezza dei propri collaboratori anche in zone dal contesto più rischioso. I collaboratori sono coperti da adeguata assicurazione di viaggio. Nel corso del 2023, non abbiamo rilevato infortuni, incidenti né segnalazioni di rischi di alcun tipo, così come l'anno precedente.

4.4.7 Salute

Data la natura del nostro lavoro, abbiamo una serie di regolamenti interni inerenti alla salute del nostro staff, soprattutto in caso di collaboratori in missione. Per gli stagisti sprovvisti di assicurazione che li tuteli all'interno del luogo di lavoro, fornita dall'università d'origine, è l'organizzazione a fornirne una.

5. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDG*) dell'Agenda 2030¹



Non C'è Pace Senza Giustizia si impegna a portare avanti le proprie battaglie che interagiscono su diversi livelli con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030. In particolare, NPSG porta avanti linee d'azione che ricadono negli SDG 5, 15 e 16. L'**SDG 16** è il target con cui il lavoro di NPSG si collega storicamente, attraverso la promozione dello stato di diritto e la ricerca di *accountability*, le campagne contro ogni forma di violenza minorile, lo sviluppo di istituzioni più efficaci e trasparenti, e l'incentivazione dei processi decisionali partecipatori. In particolare, il target 16.3 per la promozione "dello stato di diritto a livello nazionale e internazionale e sulla parità di accesso alla giustizia per tutti", il 16.6 per lo "sviluppo di istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli", 16.7 per "assicurare un reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo processo decisionale a tutti i livelli" e il 16.10 per "garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità della legislazione nazionale e degli accordi internazionali". L'**SDG 5** è dedicato a "raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze", e il lavoro di NPSG si lega in particolare al target 5.3 per l'eliminazione delle "pratiche dannose, come il matrimonio precoce e forzato e le mutilazioni genitali femminili". Soprattutto la campagna in Amazzonia, si colloca nel contesto dell'**SDG 15** "Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio e fermare la perdita di biodiversità". Ciò in particolare interessa l'azione per fermare la deforestazione e la perdita di biodiversità (target 15.2 e 15.3). Il lavoro di NPSG si collega in maniera trasversale ad altri obiettivi, quali l'SDG 1 sull'eliminazione della povertà, l'SDG 3 sull'accesso alla salute e al benessere, l'SDG 13 sull'azione climatica e l'SDG 17 sul rafforzamento dei partenariati. Incidentalmente, il lavoro di NPSG ha effetti positivi sui target dell'**SDG 1**

¹UN Sustainable Development Goals [THE 17 GOALS | Sustainable Development \(un.org\)](https://www.un.org/sustainabledevelopment/)

relativamente alle disuguaglianze economiche e la vulnerabilità agli effetti del cambiamento climatico. Ancora, l'attività di *advocacy* in Amazzonia si collega all'**SDG 3.9** sulla riduzione del numero di malattie e morti collegate alle sostanze chimiche tossiche e all'inquinamento dell'aria, acqua e terreno, così come all'**SDG 13** sull'azione per il clima. Infine, NPSG si impegna nel raggiungimento dell'**SDG 17**, da un lato, creando partenariati e collaborando per lo sviluppo sostenibile globale, ponendo particolare attenzione alla cooperazione tra società civile, pubblico e privato, dall'altro, sostenendo lo sviluppo delle capacità degli attori sociali per aumentare la disponibilità e qualità dei dati disponibili.

5.1 Attività di *advocacy* presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite

Non C'è Pace Senza Giustizia (NPSG) considera il sistema delle Nazioni Unite come un elemento chiave della sua strategia per raggiungere gli obiettivi organizzativi. Fin dall'inizio, NPSG ha ancorato le sue attività e i suoi obiettivi principali al sistema delle Nazioni Unite, come nel caso della campagna per l'istituzione della Corte penale internazionale (CPI) o del suo ruolo guida nella campagna per l'adozione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di una risoluzione per vietare la pratica delle mutilazioni genitali femminili (MGF).



NPSG ha sempre collaborato ampiamente con gli organismi, le agenzie specializzate e i relatori speciali delle Nazioni Unite per raggiungere i propri obiettivi. A livello locale, durante l'implementazione del lavoro specifico nel Paese, NPSG ha sempre cercato di stabilire buoni rapporti di lavoro con i meccanismi e le missioni delle Nazioni Unite attive sul campo.

Il 21 luglio 2022 a NPSG è stato concesso lo status consultivo speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), aprendo nuove opportunità per le attività di *advocacy* a livello delle Nazioni Unite, per le quali - fino ad allora - NPSG aveva dovuto fare affidamento alla volontà, disponibilità e partnership di altre organizzazioni. NPSG ha richiesto lo status consultivo all'ECOSOC nel 2017 e per 5 anni la sua richiesta è stata oggetto di un attento esame, se non addirittura di un'opposizione, presso il Comitato sulle ONG di New York. L'ottenimento dello status consultivo nel luglio 2022 ha aperto ulteriori strade per l'*advocacy* e la promozione delle priorità politiche di NPSG, offrendo l'opportunità ai programmi e alle attività di essere più visibili a livello internazionale, e ampliando la voce dei partner locali.

67° sessione della Commissione sullo Status delle Donne (6-17 marzo 2023). Sede delle Nazioni Unite - New York, USA

Affrontando il tema prioritario della 67° Commissione sullo Status delle Donne (CSW), "L'innovazione, il cambiamento tecnologico e l'educazione nell'era digitale per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di tutte le donne e le ragazze", NPSG ha

sottolineato l'importanza di sviluppare un quadro giuridico e politico per ridurre il divario di genere nell'accesso all'innovazione e alla tecnologia. Innanzitutto, garantendo l'accesso delle donne e delle ragazze all'istruzione e all'informazione, sia offline che online. In secondo luogo, aumentando la rappresentanza delle donne nelle politiche e nei processi decisionali, nonché nei settori in cui sono ancora largamente sottorappresentate, come quelli scientifici e tecnologici.

Output

- 1 Dichiarazione scritta presentata alla CSW (E/CN.6/2023/NGO/40).

Risultati ed impatto

Attraverso la dichiarazione sono state presentate agli Stati membri delle Nazioni Unite le seguenti raccomandazioni:

- Aggiornare e allineare le disposizioni di legge nazionali ai più alti standard dei diritti umani stabiliti dai trattati che hanno ratificato e ratificare i trattati sui diritti umani laddove non l'abbiano ancora fatto;
- Ratificare lo Statuto di Roma per garantire l'accesso alla giustizia e alla *accountability* a tutte le donne e le ragazze del mondo;
- Dare piena attuazione alla Risoluzione 67/146 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite su "Intensificare gli sforzi globali per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili";
- Sfidare gli stereotipi e le strutture patriarcali che mettono a rischio le ragazze e le donne e impediscono loro di realizzare il proprio potenziale;
- Garantire l'accesso all'informazione e all'istruzione per le donne e le ragazze in tutte le comunità, specialmente quelle emarginate e rurali, anche attraverso la prevenzione e la lotta alla violenza sessuale e alle pratiche dannose;
- Eliminare tutte le barriere che ostacolano l'accesso delle donne ai settori scientifici e tecnologici;
- Sostenere la pari partecipazione e rappresentanza di donne e uomini nei processi decisionali politici ed economici;
- Integrare il mainstreaming di genere in tutte le politiche per migliorarne l'impatto su tutti i generi.

Destinatari:

Diretti

- Organismi e Agenzie delle Nazioni Unite;
- Partner locali di NPSG.

Indiretti

- Donne e ragazze colpite dal divario di genere nell'accesso all'istruzione, all'innovazione e alla tecnologia, e alla partecipazione ai processi decisionali;
- Comunità internazionale.

Stakeholder

- Organismi e agenzie delle Nazioni Unite;
- Partner locali di NPSG;
- Comunità internazionale e sostenitori della società civile.

43° sessione del gruppo di lavoro dello Universal Periodic Review (1-12 maggio 2023). Ufficio delle Nazioni Unite - Ginevra, Svizzera.

NPSG ha presentato un documento individuale all'UPR sugli Emirati Arabi Uniti (EAU), analizzando il sistema giudiziario degli EAU, sottolineando come l'uso del sistema giudiziario come strumento di oppressione, unito all'uso massiccio delle nuove tecnologie, porti a un fenomeno noto anche come legge della forza, invece che la forza della legge (*rule by law*, contrario alla *rule of law*). Ci siamo inoltre concentrati su problematiche specifiche legate alle sentenze e ai procedimenti giudiziari, e sulle pratiche relative all'applicazione della legge che andrebbero affrontate in quanto irrispettose dei diritti umani.

Output

- 1 presentazione individuale allo UPR sugli EAU

Risultati ed impatto

All'UPR sono state presentate le seguenti raccomandazioni:

- Sviluppare un solido quadro giuridico per la promozione e la protezione dei diritti umani, assicurando che la legislazione costituzionale e nazionale sia pienamente conforme agli standard internazionali sui diritti umani, anche attraverso una revisione completa del codice penale e di tutte le altre leggi pertinenti;
- Incorporare nella legislazione emiratina il divieto assoluto di tortura, in linea con la Convenzione contro la tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani e degradanti;
- Ratificare tutti i trattati sui diritti umani, in particolare del *International Convention for Civil and Political Rights* (ICCPR) e *International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights* (ICESCR);
- Ratificare lo Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale, promulgare una legge di attuazione per incorporare i crimini dello Statuto di Roma nella legislazione emiratina e prevedere la cooperazione con la Corte;
- Attuare una moratoria immediata su tutte le esecuzioni imposte dai tribunali federali e garantire il pieno rispetto delle restrizioni prescritte in particolare dall'articolo 6 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, mentre si stanno adottando tutte le misure necessarie per abolire la pena di morte;
- Abrogare tutte le leggi riguardanti l'uso dei consultori e rilasciare immediatamente i prigionieri di coscienza la cui pena è già stata scontata;
- Cessare immediatamente l'interferenza del governo nei diritti alla privacy dei cittadini attraverso l'uso di software spia segreti.

Destinatari

Diretti

- Organismi e agenzie delle Nazioni Unite;
- Partner locali di NPSG;

Indiretti

- Individui negli EAU a rischio di violazione dei diritti umani in relazione a sentenze e procedimenti giudiziari e a pratiche di applicazione della legge;
- Comunità internazionale.

Stakeholder

- Organismi e agenzie delle Nazioni Unite;

- Partner locali di NPSG;
- Comunità internazionale e sostenitori della società civile.

54° sessione regolare del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (11 settembre - 12 ottobre 2023). Ufficio delle Nazioni Unite - Ginevra, Svizzera

NPSG ha contribuito al lavoro della Consiglio dei Diritti Umani (CDU) sottolineando come tutti gli sforzi per portare giustizia e *accountability* in Siria siano finora falliti, così come il tentativo di normalizzare le relazioni con Damasco e il cosiddetto "approccio graduale" non hanno prodotto alcun risultato significativo. Il popolo siriano continua a soffrire e a manifestare contro un governo impostogli con la violenza e il sostegno straniero. Continuano le violazioni dei diritti umani, e le scomparse dei sostenitori dei diritti umani e di chiunque critichi le autorità. In più, va notato che la Siria è anche stata usata per anni come terreno di addestramento dalle stesse truppe che oggi invadono l'Ucraina.

Output

- 1 dichiarazione rilasciata da Hussein Sabbagh durante il Dialogo Interattivo con la Commissione Internazionale Indipendente d'Inchiesta sulla Repubblica Araba Siriana (punto 4).

Risultati ed impatto

Attraverso la dichiarazione sono state presentate agli Stati membri delle Nazioni Unite le seguenti raccomandazioni:

- Rafforzare ulteriormente e adattare i sistemi legali e giudiziari per utilizzare la giurisdizione universale per i crimini commessi in Siria;
- Incoraggiare la comunità internazionale ad avviare discussioni per l'istituzione di un Tribunale speciale per i crimini commessi in Siria e garantire finanziamenti e sostegno adeguati alla piena attuazione della Risoluzione 77/301 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Destinatari

Diretti

- Organismi e agenzie delle Nazioni Unite;
- Partner locali di NPSG;

Indiretti

- Popolazione siriana, sostenitori dei diritti umani a rischio di violazioni dei diritti umani perpetrate dal governo e con il sostegno straniero;
- Comunità internazionale.

Stakeholder

- Organismi e agenzie delle Nazioni Unite;
- Partner locali di NPSG;
- Comunità internazionale e sostenitori della società civile.

5.2 Combattere l'impunità in tutte le sue forme e sostenere i difensori dei diritti umani

Nel 2023, NPSG ha continuato la sua lotta contro l'impunità per combattere le atrocità di massa, i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio, assicurando un ampio sostegno alla *accountability* come risposta sistematica a tali crimini, compresa la Corte Penale Internazionale (CPI). Questo impegno è proseguito nonostante le sfide che hanno portato a una riduzione delle risorse e a un rallentamento del ritmo di azione di NPSG nel corso dell'anno, come illustrato in dettaglio in altre parti di questo rapporto.



Nel suo lavoro sulla giustizia penale internazionale, NPSG si è concentrato sugli sforzi nazionali e internazionali per ripristinare lo stato di diritto e fornire *accountability* e risarcimenti alle vittime di violazioni del diritto internazionale - sia attraverso la CPI che attraverso Corti o Tribunali ad hoc, procedimenti giudiziari nazionali o altri processi di *accountability*. L'obiettivo finale è sempre quello di garantire che, a prescindere dalla soluzione adottata, questa sia strutturata e attuata per ripristinare lo stato di diritto, rispondere alle richieste delle parti interessate e rispettare i più alti standard di protezione dei diritti umani. Nella lotta contro l'impunità, NPSG sostiene anche i difensori dei diritti umani che affrontano minacce e abusi nei campi in cui operano, amplificando le loro voci soprattutto in Afghanistan. Inoltre, NPSG sta lavorando per cercare di accertare la *accountability* per le violazioni ambientali e dei diritti umani nella regione amazzonica, comprese le minacce ai difensori dell'ambiente e dei diritti umani e l'ecocidio.

Rafforzare la Corte Penale Internazionale e il sistema dello Statuto di Roma

Sin dall'inizio del processo di istituzione e funzionamento della Corte Penale Internazionale (CPI), NPSG ha svolto molteplici attività e campagne a suo sostegno. Dal 1994, NPSG è stata una delle organizzazioni in prima linea nel promuovere l'efficienza ed efficacia delle operazioni dell'allora futura CPI per indagare e perseguire i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio. Nel 2023, NPSG ha continuato a monitorare da vicino il lavoro della CPI, con l'obiettivo di rafforzare la sua capacità di lavorare in modo efficiente ed efficace, così come il lavoro di altri meccanismi di *accountability*. Ancora oggi, la credibilità e la capacità di lavorare della CPI continuano ad essere messi a dura prova, a causa dei limiti delle sue risorse e le sfide politiche e di attuazione in aree che ostacolano la sua efficienza e abilità di generare un impatto positivo.

Gli obiettivi erano rafforzare il lavoro della CPI, aumentarne la trasparenza e l'efficienza e promuovere una forte volontà politica a sostegno della Corte.

Attività

Per raggiungere il suo obiettivo di rafforzare la CPI, NPSG ha svolto attività di *advocacy* per tutto il 2023. NPSG ha sostenuto, tra le altre cose, la presenza sul campo, la sensibilizzazione, le strategie di completamento, un budget sufficiente e sostenibile e il sostegno ai difensori dei diritti umani. Queste attività sono state combinate con una ricerca condotta sulle *best practices* e sulle esperienze acquisite in questi settori. L'attività di *advocacy* ha comportato, in varie fasi, l'interazione con la stessa CPI e con gli Stati Parte sia sulle sfide che la Corte deve affrontare che sull'utilizzo di messaggi pubblici per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi. Le attività di *advocacy* svolte da NPSG sulla CPI sono state integrate da incontri politici, tra cui quelli con il Gruppo di Lavoro sul Diritto Internazionale Pubblico del Consiglio dell'Unione Europea (COJUR) e il suo sottogruppo sulla CPI, nonché da discussioni con la società civile, i rappresentanti di diversi Stati e con la stessa CPI sulle sfide affrontate durante il suo lavoro.

Nel corso dell'anno, NPSG ha rilasciato diverse dichiarazioni relative alla giustizia internazionale e alla CPI, tra cui quelle sui conflitti in corso in Ucraina e a Gaza, sull'ecocidio e i crimini ambientali e una dichiarazione per commemorare la Giornata internazionale della giustizia. NPSG ha presentato osservazioni approfondite sulle bozze dei documenti dell'Ufficio del Procuratore della CPI, tra cui la bozza di politica sulla complementarità e la cooperazione. NPSG ha inoltre partecipato attivamente alla revisione della

politica sui minori dell'OTP, presentando contributi scritti dettagliati, partecipando a tavole rotonde e facendo parte del Gruppo consultivo dell'OTP sulla revisione. NPSG ha partecipato attivamente alla sessione annuale dell'Assemblea degli Stati Parte della CPI, intervenendo anche in eventi collaterali e alle tavole rotonde annuali tra CPI e organizzazioni no-profit. Ha infine preso parte alle discussioni tematiche, tra cui quella sull'approccio alle indagini e ai procedimenti giudiziari basato sui traumi.

Output:

- 2 contributi su bozze di documenti OTP della CPI;
- 1 presentazione congiunta sulla bozza del documento OTP della CPI;
- 4 interventi agli eventi collaterali dell'Assemblea degli Stati parte della CPI;
- 30 incontri con la CPI, i suoi stakeholder, la società civile e altre parti interessate per rafforzare il lavoro della CPI;
- 20 contributi a dichiarazioni e documenti congiunti, ufficiali e no, relativi al rafforzamento del lavoro della CPI.

Risultati ed impatto:

Le priorità di NPSG si sono concretizzate in documenti e dichiarazioni ufficiali e non ufficiali e hanno avuto un impatto sia sul rafforzamento della CPI che sulle opinioni degli Stati Parte e di altre parti interessate. L'azione prioritaria di NPSG sui diritti dei minori rispetto alla giustizia internazionale e ai meccanismi di *accountability* ha avuto un effetto importante sulla politica rivisitata dell'OTP sui minori, che è stata notevolmente rafforzata nel suo approccio basato sui diritti dei minori.

Destinatari:

Diretti:

- OSC;
- CPI;
- Stati parte della CPI.

Indiretti:

- Parti interessate alla CPI (vittime, altre parti interessate dal lavoro della CPI);
- Opinione pubblica attraverso la diffusione di documenti e dichiarazioni alla stampa.

Partner:

- Human Rights Watch;
- Al-Haq;
- Parlamentari per l'Azione Globale;
- Gruppo Consultivo Giuridico Ucraino (eventi collaterali e dichiarazioni congiunte);
- Coalizione per la Corte penale internazionale (CICC), di cui NPSG è membro fondatore e del Comitato direttivo;
- Coalizione Globale per il Diritto a un Ambiente Sano.

Stakeholder:

- OSC;
- CPI;
- Stati parte della CPI;
- Stati membri delle Nazioni Unite;
- Opinione pubblica.

Sostegno ai diritti umani in Afghanistan

Il 15 agosto 2021, i Talebani hanno ripreso il controllo dell'Afghanistan, riprendendo gravi violazioni dei diritti umani soprattutto nei confronti di donne, ragazze e minoranze. NPSG ha forti partner in Afghanistan, dove ha lavorato nel periodo 2005-2010, e dove ha

ricominciato a lavorare più intensamente, data l'aggravata situazione che i nostri partner hanno dovuto affrontare. Nel 2023, ciò ha incluso il sostegno ai partner per la creazione di una nuova organizzazione per i diritti umani a guida afghana. Parte del lavoro di NPSG è stato anche quello di informare i responsabili politici a Bruxelles e in Italia sulla situazione delle donne afghane impegnate per i diritti umani.

Gli obiettivi di questo progetto erano la creazione di un'organizzazione afghana agile e lungimirante (Rawadari) per perseguire tre scopi:

- Unificare ed espandere ulteriormente la comunità afghana attiva per i diritti umani con nuove circoscrizioni e alleati all'interno e all'esterno del Paese;
- Rafforzare il monitoraggio e la comunicazione dinamica sulle violazioni sistematiche dei diritti delle donne e sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan, utilizzando nuovi strumenti e protocolli di sicurezza per fornire aggiornamenti affidabili in modo sicuro.
- Rilanciare e difendere la giustizia incentrata sulle vittime e la *accountability* per le violazioni dei diritti umani.

Si tratta di obiettivi a lungo termine che dipendono parzialmente dalla situazione nel Paese, e che richiedono un notevole lavoro di preparazione per creare le condizioni necessarie alla loro realizzazione.

Attività

La prima attività è stata la costituzione di Rawadari come organizzazione indipendente, nel dicembre 2022 nel Regno Unito. La registrazione in altre giurisdizioni è invece ancora in corso.

Le altre attività si sono concentrate sul rafforzamento del monitoraggio e della rendicontazione dinamica. Rawadari ha continuato a investire nella capacità del team di monitoraggio, esponendolo a corsi di formazione ed eventi pertinenti, a riunioni interne settimanali incentrate sulla condivisione di aggiornamenti e analisi, nonché a discutere criticamente i rapporti sui diritti umani di altre organizzazioni impegnate in Afghanistan. Il team di monitoraggio ha tenuto diversi colloqui per mappare gli attori sul campo e sviluppare una breve analisi. Questa sarà la base per affinare ulteriormente le aree di interesse di monitoraggio di Rawadari. Dal 15 agosto 2021, il team di Rawadari ha preparato decine di rapporti di monitoraggio sui diritti umani, che coprono un'ampia gamma di questioni, dai diritti delle ragazze e delle donne alle esecuzioni extragiudiziali e alle restrizioni alla libertà di parola, oltre a rapporti periodici che coprono le violazioni nell'arco di diversi mesi e rapporti speciali, come quello sulla situazione a Balkhab. Questi rapporti

non vengono resi pubblici, ma vengono condivisi con i donatori e con una più ampia gamma di partner (soprattutto politici), sia sotto forma di rapporti scritti che di aggiornamenti orali sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan.

Rawadari ha lanciato cinque importanti rapporti pubblici sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan, sui seguenti temi: (1) Un anno di governo talebano in Afghanistan; (2) Uccisioni mirate illegali in Afghanistan; (3) Detenzione arbitraria e illegale; (4) Giustizia negata: Un esame del sistema legale e giudiziario nell'Afghanistan controllato dai Talebani; e (5) Diritti umani in Afghanistan dal 1° gennaio al 30 giugno 2023.

Sfide

L'attuazione di questo progetto è stata caratterizzata da due principali sfide.

La prima riguarda il deterioramento della situazione della sicurezza in Afghanistan e le continue minacce subite sia all'interno che all'esterno del Paese nei confronti dei difensori dei diritti umani che lavorano sui diritti umani in Afghanistan, in particolare sui diritti delle donne e delle ragazze. Ciò ha avuto un impatto sulle operazioni in loco e di conseguenza sulla gestione complessiva del progetto.

In secondo luogo, le sfide poste dalle indagini in corso da parte della Giustizia belga, di cui si è parlato nell'introduzione di questo rapporto, che hanno provocato la sospensione dei finanziamenti da parte di alcuni donatori e il sequestro dei fondi destinati a sostenere questo progetto a metà del 2023. Ciò ha comportato alcuni ritardi (ad esempio nell'assunzione di nuovo personale) e la sospensione delle attività a metà del 2023. Nonostante queste sfide, NPSG ha fatto notevoli progressi e ha raggiunto molti tra gli output e risultati previsti.

Output

- Relazioni pubbliche;
- Decine di rapporti e briefing informali;
- Diversi comunicati stampa;
- video sui diritti pubblicati sui social media;
- 1 poster sui social media;

- Discussioni su Twitter.
- Numerosi incontri e collaborazioni con organizzazioni all'interno e all'esterno dell'Afghanistan e della regione.
- Interventi in 10 eventi di alto livello.
- 5 rapporti pubblici di monitoraggio dei diritti umani;
- Decine di rapporti di monitoraggio non pubblici;
- Coinvolgimento di numerosi ricercatori e fornitori di dati, di cui 16 sono difensori dei diritti umani in Afghanistan.
- Rapporti pubblici incentrati sui diritti delle donne e delle ragazze;
- Messaggi sui social media che evidenziano questo tema.

Risultati e impatto

- Il sostegno ai diritti umani all'interno e all'esterno dell'Afghanistan è stato ampliato con nuove circoscrizioni e alleati, utilizzando una serie di mezzi nuovi e tradizionali, tra cui la cultura e le arti, per tradurre i valori universali in aspirazioni e possibilità afgane, determinate a livello locale;
- Sono state rafforzate e sviluppate nuove alleanze per la causa dei diritti umani in Afghanistan all'interno della regione e con altri Paesi a maggioranza musulmana, e l'indicatore di riferimento è una comunità afgana dei diritti umani più forte e coesa;
- Abbiamo sfruttato le numerose e difficili lezioni apprese, l'abbondante letteratura sullo sforzo di sviluppo ventennale e le diverse e credibili voci afgane sui diritti umani, contribuendo al discorso globale sui diritti umani da una prospettiva afgana unica;
- L'organizzazione Rawadari è stata istituita come entità legale, con politiche e procedure chiave per guidare il lavoro adottato;
- Il monitoraggio della situazione dei diritti umani in Afghanistan ha continuato a migliorare secondo i più alti standard possibili, grazie all'impiego di una nuova metodologia e di nuovi protocolli di sicurezza per la documentazione, l'analisi, l'archiviazione sicura delle informazioni e i protocolli di accesso, e l'espansione della rete di difensori dei diritti umani e attivisti locali;

- La documentazione e le frequenti segnalazioni sono state condivise per fornire informazioni affidabili e tempestive sulle violazioni dei diritti umani, in particolare sulle violazioni dei diritti di donne e ragazze da parte delle autorità talebane de facto.

Valutazione qualitativa dell'impatto generato

Il lavoro ha avuto un grande impatto sul mondo dei diritti umani e sull'Afghanistan in un tempo relativamente breve. Rawadari è diventata una voce importante per la promozione e la protezione dei diritti umani in Afghanistan, sia per la sua leadership che per l'alta qualità del lavoro prodotto. Sebbene il miglioramento della situazione dei diritti umani in Afghanistan sia un obiettivo a lungo termine, il lavoro che Rawadari ha potuto svolgere ha contribuito a mantenere aperto lo spazio per il dialogo e a far luce sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan. In questo senso, il lavoro ha avuto un effetto moltiplicatore: Rawadari non solo è stato in grado di far sentire la propria voce e, attraverso di essa, quella di altri afghani, ma ha anche incoraggiato altri attori - tra cui ONG internazionali, governi e istituzioni intergovernative - a mantenere l'attenzione sull'Afghanistan e a garantire che i diritti umani siano all'ordine del giorno nelle discussioni sul Paese. La nostra valutazione complessiva è estremamente positiva per quanto riguarda l'impatto che ha avuto e le basi costruite per il futuro.

Partner, destinatari diretti e stakeholder

- Rawadari.

Destinatari indiretti

- Responsabili politici e decisionali;
- Opinione pubblica.

Amazzonia oltre la crisi - *Accountability* per la deforestazione: prevenire ulteriori violazioni dei diritti umani e proteggere da una continua distruzione ambientale ed economica.



Negli ultimi anni, l'attenzione del mondo si è rivolta alla regione amazzonica a causa della crisi legata alla deforestazione e agli incendi. Il crescente tasso di deforestazione ha provocato conseguenze umane e ambientali disastrose. Le popolazioni indigene e le comunità locali dell'Amazzonia sono state gravemente colpite dall'invasione, dalla distruzione e dal deterioramento dei loro territori, nonché dalla persecuzione politica perpetrata contro molti leader delle comunità indigene e difensori dell'ambiente. La crisi globale legata alla pandemia di Covid-19 ha colpito in modo particolarmente negativo le comunità indigene dell'Amazzonia, aumentandone ulteriormente la vulnerabilità. Inoltre, approfittando dell'attenzione rivolta altrove, sono aumentate le azioni legate alla deforestazione. La deforestazione si è rivelata dannosa non solo per la biodiversità e i diritti umani a livello locale, ma anche per il clima e la salute a livello regionale e globale. Questo progetto affronta il tema del cambiamento climatico, del degrado dell'Amazzonia e delle conseguenti violazioni dei diritti umani e ambientali nella regione attraverso la prospettiva della responsabilità, ossia la necessità di accertare e attribuire la responsabilità di determinate azioni e violazioni.

L'obiettivo generale del progetto è quello di collaborare con i partner locali dell'Amazzonia, nonché con i partner regionali e internazionali, per cercare di individuare la *accountability*, sensibilizzare e produrre cambiamenti comportamentali rispetto alla deforestazione, agli incendi e ad altre violazioni dei diritti umani e ambientali che si verificano in Amazzonia, in particolare nei confronti delle popolazioni indigene.

Attività

Le attività del progetto sono suddivise in tre gruppi di attività principali: l'attribuzione della *accountability*, l'*advocacy* e le azioni locali - che consistono nel sostenere gli attori locali e le loro iniziative, nel mantenere il processo decisionale interamente nelle mani delle popolazioni indigene e nel non far parlare organizzazioni esterne "a nome" degli indigeni.

Le nostre attività in materia di *accountability* hanno incluso la produzione di uno studio storico e di un rapporto sulla terra dei Tapayuna, con l'obiettivo di creare prove per riportare i Tapayuna alla loro terra originaria - oggetto di due cause legali attualmente in esame. Abbiamo portato la questione ai nuovi organi governativi competenti, incontrando il Segretario per l'Articolazione del nuovo Ministero per i Popoli Originari, Juma Xipaya. Inoltre, NPSG ha sostenuto due importanti leader indigeni dell'Amazzonia nell'amplificare la loro voce attraverso dichiarazioni al Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, grazie al nostro speciale status consultivo nel comitato ECOSOC.

Le nostre principali attività di *advocacy* sono consistite nell'orientarsi nel complesso panorama legislativo e giudiziario relativo ai diritti fondiari degli indigeni. Ciò ha incluso il monitoraggio attivo e l'influenza dei processi decisionali tra gli organi legislativi e giudiziari, nonché il rafforzamento delle capacità di *advocacy* delle popolazioni indigene su questo tema critico e il sostegno alla loro partecipazione alle attività decisionali. Abbiamo inoltre partecipato a diversi colloqui con funzionari e Stati Parte della CPI, a sessioni strategiche di *advocacy* con altre organizzazioni della società civile (OSC), anche nell'ambito della Coalizione di ONG per la CPI, e alla ventiduesima sessione dell'Assemblea degli Stati parte della CPI nel dicembre 2023, durante la quale abbiamo stretto legami più stretti con organizzazioni che si occupano di cambiamento climatico ed ecocidio, tra cui organizzazioni giovanili della Nuova Zelanda.

Abbiamo proseguito il nostro lavoro sulla criminalizzazione dell'ecocidio, con l'obiettivo di costruire una volontà politica a livello nazionale e internazionale e di invitare i leader mondiali ad agire attivamente per una protezione ambientale più rigorosa attraverso la lente della giustizia penale. Abbiamo partecipato al [Simposio dell'UCLA](#) su "Un crimine internazionale di ecocidio: New Perspectives", che ha portato alla pubblicazione di un [documento](#) e di un podcast con altri esperti internazionali. Abbiamo continuato a promuovere la risoluzione della Coalizione globale per il diritto a un ambiente sano e la sua attuazione, in qualità di membro firmatario della Coalizione.

Infine, le nostre azioni locali hanno incluso la pianificazione e l'organizzazione dell'evento intitolato "Il richiamo del capo Raoni: Grande Raduno della Leadership dei Guardiani della Terra" che si è svolto dal 24 al 28 luglio 2023 nel villaggio di Piaraçu, nel Mato Grosso settentrionale. Si è trattato di un incontro storico di leader indigeni provenienti da tutta l'Amazzonia, insieme a media, ONG partner, donatori, politici e persino rappresentanti di governi stranieri. Il numero di partecipanti è quasi raddoppiato rispetto a quello previsto, arrivando a oltre 1.000. È stato di gran lunga il più grande raduno indigeno mai tenuto in una terra indigena. Inoltre, abbiamo continuato a raccogliere fondi da destinare ai partner locali attraverso una raccolta strategica di fondi per lo sviluppo di attività future.

Output

- Incontri regolari durante l'anno con i nostri partner e i responsabili delle decisioni per sensibilizzare e sostenere la partecipazione indigena alle attività decisionali pertinenti;
- Incontri regolari con gli attori locali per informare sugli sviluppi del progetto;
- Video appelli per i leader Tapayuna;
- 1 dichiarazione orale rilasciata dai leader indigeni durante il Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite.

Risultati e impatto

- Nonostante la sospensione dei fondi, abbiamo continuato le nostre attività di *advocacy* e le azioni locali;
- Il Raduno di Raoni è stato organizzato con successo, con risultati e partecipazione superiori a quelli previsti;
- Riportare l'agenda dei diritti dei popoli indigeni nella discussione pubblica dopo quattro difficili anni di governo Bolsonaro, durante i quali i diritti dei popoli indigeni sono stati oggetto di violazioni sistematiche.
- Suscitare l'interesse e la partecipazione di importanti donatori per le fasi successive e per l'aumento/ampliamento della gamma di attività;
- Sensibilizzazione dei principali stakeholder a livello nazionale, regionale e internazionale sulla crisi della regione amazzonica e sul legame tra politiche ambientali e commerciali e violazioni dei diritti umani e/o ambientali;
- Facilitare i ponti comunicativi tra i diversi organi decisionali e le persone che lottano in prima linea contro la distruzione dell'Amazzonia;
- Creare dei collegamenti tra le istituzioni regionali e internazionali e gli attori locali, comprese le OSC e i difensori dei diritti umani;
- Amplificare le voci dei partner nella regione, facilitando il coinvolgimento diretto delle popolazioni indigene nelle attività di *advocacy*;
- Coinvolgimento dei membri della società civile nelle discussioni istituzionali;
- La Coalizione globale per il diritto a un ambiente sano e la sua attuazione hanno ricevuto il Premio delle Nazioni Unite per i diritti umani.

Valutazione qualitativa dell'impatto generato

Nonostante le circostanze avverse e impreviste che hanno portato alla sospensione dei finanziamenti, la credibilità del lavoro sviluppato da NPSG negli anni precedenti del progetto ci ha permesso di trovare alternative di emergenza, di affidarci al lavoro di partner locali che si sono offerti di garantire che le attività critiche non si fermassero e di trovare un clima adatto alla fiducia e al follow-up.

Il modello d'azione per cui si garantisce alle popolazioni indigene la piena responsabilità e autonomia nelle decisioni politiche e di progetto, fornendo aiuto tecnico senza cercare di plasmare o influenzare la loro agenda, si è rivelato essenziale e ben funzionante, soprattutto nel caso del Raoni Gathering. Il progetto ha portato allo sviluppo di ulteriori iniziative che utilizzano lo stesso modello da parte dei leader indigeni e dei donatori.

Dare la priorità ai leader indigeni - più che a un'associazione che dovrebbe rappresentarli - si è rivelato essenziale per due motivi: le richieste di ciascun popolo sono spesso filtrate o indebolite da organizzazioni che danno più importanza al proprio tornaconto che alle esigenze delle popolazioni indigene

L'incontro dei donatori, per la prima volta, all'interno della terra indigena, ha avuto un impatto significativo sulla loro percezione e strategia in materia di diritti delle persone indigene e ha fornito un'opportunità unica di dialogo diretto.

Sfide, difficoltà, non risultati e motivazioni

A causa dell'interruzione delle erogazioni dei finanziamenti, abbiamo purtroppo dovuto interrompere i nostri progetti realizzati a livello locale. La sospensione è entrata in vigore a fine marzo e durerà fino alla fine di novembre 2023. Ciononostante, ci siamo impegnati a fornire un sostegno sostanziale alle organizzazioni locali disposte a continuare le iniziative.

Il 2023 avrebbe dovuto essere l'anno conclusivo di questo progetto. Tuttavia, a causa della interruzione delle erogazioni, pur essendo riusciti a mobilitare una quantità significativa di fondi aggiuntivi, siamo stati in grado di anticipare solo circa la metà dei fondi rimanenti. Per questo motivo, e anche alla luce dei fondi di corrispondenza per il lavoro locale che si stanno raccogliendo, il progetto sarà prorogato fino alla fine del 2024, in modo da spendere i fondi rimanenti in modo efficace e da ottenere ulteriori fondi attraverso i partner locali.

Destinatari

Diretti

- Organizzazioni indigene locali, comunità indigene del bacino amazzonico, rappresentanti e attivisti indigeni, OSC locali e regionali;
- Stati parte della CPI, funzionari della CPI.

Indiretti

- Società civile a livello locale, regionale e internazionale.

Partner

- Fondazione Peretti;
- Amigos da Terra, Moore Foundation, Climate and Society Institute, Fundo Brasil de Direitos Humanos, Raoni Institute, O Mundo Que Queremos, IPAM, Hutukara, Global Canopy, con un ringraziamento speciale a Hylton Murray-Philipson come persona chiave che ha permesso di collegare le attività;
- Altre fondazioni come ReWild e Open Societies prenderanno in considerazione la possibilità di aderire nel 2024.

Stakeholder

- Popolazioni indigene locali, leader indigeni e difensori dei diritti umani in Amazzonia; ONG che operano in Amazzonia e a livello regionale e internazionale; istituzioni europee; organizzazioni e istituzioni internazionali; attivisti e società civile in generale.

5.3 Empowerment della Società Civile in Medio Oriente e in Nord Africa

NPSG opera in Medio Oriente e Nord Africa dal 2003, affrontando situazioni in cui i principi fondamentali e universali sono spesso messi da parte in nome della stabilità politica e della presunta incompatibilità culturale. Il nostro obiettivo finale è promuovere i valori democratici, le istituzioni liberali e la trasparenza della governance sviluppando meccanismi di consultazione politica che riconoscano gli attori non governativi, le ONG e la società civile come soggetti legittimi e necessari all'interno delle discussioni e delle attività che riguardano l'attuazione delle riforme democratiche. Affrontando sia le sfide note che quelle più nascoste, i nostri progetti lavorano a livello nazionale, regionale e internazionale per sviluppare meccanismi efficaci e duraturi per promuovere il dialogo tra i nostri partner della società civile, il governo e le ONG.



Lavoriamo con i nostri partner per sviluppare e sostenere una serie di attività che promuovono la democrazia e la tutela dei diritti umani sul campo. Le campagne, i workshop e le consultazioni includono i temi della giustizia di transizione, della *accountability* e della riconciliazione a tutti i livelli decisionali, come prerequisiti per la stabilità, lo sviluppo democratico e la ricostruzione dei Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa che si trovano ancora in situazioni di conflitto o di transizione politica.

Rafforzare la partecipazione e l'impegno delle organizzazioni della società civile libica nell'*advocacy* e nelle campagne finalizzate alla governance partecipativa, ai diritti umani, alla *accountability* e alla giustizia di transizione.



NPSG ha avviato questo nuovo progetto nell'agosto del 2022, come parte del lavoro svolto in Libia dal 2012 per contribuire a creare un ambiente favorevole alla promozione e alla protezione dei diritti umani e della *accountability* in Libia attraverso il rafforzamento delle istituzioni nazionali per i diritti umani, il sistema di assistenza legale per i gruppi vulnerabili e il miglioramento della capacità del governo e delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) di riferire e interagire con i meccanismi delle Nazioni Unite per i diritti umani. Tra i risultati delle nostre attività precedenti, la creazione del Meccanismo nazionale di segnalazione e follow-up delle raccomandazioni delle Nazioni Unite nel campo dei diritti umani e il rafforzamento del Consiglio Nazionale Per le Libertà Civili e i Diritti Umani (NCCLHR), un'Istituzione Nazionale Indipendente per i Diritti Umani (NHRI) e quindi un attore centrale nella protezione

e promozione dei diritti umani nel Paese. Questo progetto porterà avanti tali risultati, per continuare questo lavoro di rafforzamento delle capacità con particolare attenzione al sistema giudiziario.

L'obiettivo generale del progetto è "promuovere la giustizia e lo stato di diritto in Libia", che sarà raggiunto attraverso due risultati principali:

- Sistema giudiziario equipaggiato per un miglior funzionamento;
- *Accountability* delle istituzioni incoraggiata e il processo di giustizia di transizione è stato sostenuto.

Ci sono tre principali aree di azione legate all'obiettivo principale sopra menzionato: accesso alla giustizia e ad un processo equo, monitoraggio e rendicontazione degli obblighi in materia di diritti umani, giustizia di transizione e *accountability*.

Attività

Nel 2023, NPSG ha svolto diverse attività, tra cui azioni di formazione e sviluppo delle capacità per le OSC della società civile e i membri delle istituzioni libiche. Al fine di migliorare la capacità dei professionisti del diritto di fornire assistenza legale e monitorare l'equità dei processi in linea con gli standard internazionali, NPSG ha condotto uno studio di valutazione sul sistema giudiziario libico nel campo dei diritti umani, dell'accesso alla giustizia, degli standard di equità dei processi e dell'assistenza legale fornita ai gruppi più vulnerabili.

Inoltre, NPSG ha organizzato diversi workshop con la società civile e le istituzioni per migliorare la loro capacità di impegnarsi nei meccanismi internazionali per la protezione dei diritti umani.

NPSG ha continuato a collaborare con il NCCLHR, con attività volte a sviluppare il suo piano strategico e le sue attività operative per consentire al Consiglio di essere conforme ai Principi di Parigi e garantire un contributo sostanziale alla protezione dei diritti umani nel Paese, nonché un contributo efficace alla conformità del Paese agli standard internazionali e all'attuazione, da parte del governo, delle raccomandazioni formulate dai diversi meccanismi delle Nazioni Unite per i diritti umani.

Output

- 1 studio sul sistema giudiziario in Libia e sulle "garanzie del diritto a un processo equo e sui meccanismi di accesso alla giustizia nel sistema legale libico" e un workshop di convalida sul processo equo e sui meccanismi di accesso alla giustizia per i gruppi più vulnerabili nel sistema legale libico;

- Incontri consultivi con gli avvocati del Dipartimento di Avvocatura Pubblica per sviluppare e rafforzare le competenze degli avvocati affiliati alla DPLD-Bengasi nel campo dell'assistenza legale e dei principi e standard internazionali dei diritti umani relativi al giusto processo e all'accesso alla giustizia;
- 2 workshop di formazione per le OSC libiche sulla Revisione Periodica Universale (UPR) e sui meccanismi speciali delle Nazioni Unite per i diritti umani;
- 2 workshop sulla convalida e l'adozione del piano strategico triennale e del piano triennale di sviluppo delle capacità (2023-2026);
- 2 workshop di formazione per il personale dell'NCCLHR sui fondamenti dei diritti umani.

Risultati ed impatto

- Creazione di reti che ha portato ad una maggiore collaborazione tra gli attori della società civile del Paese;
- Sensibilizzazione dei partecipanti ai workshop, che sono più consapevoli degli standard e dei meccanismi internazionali in materia di diritti umani;
- Maggiore capacità di rendicontazione dei partecipanti, che sono più preparati a presentare relazioni ai meccanismi delle Nazioni Unite per i diritti umani;
- Numero di membri delle OSC formati e coinvolti nella redazione di rapporti ombra: 68.

Valutazione qualitativa dell'impatto generato

Data l'interconnessione di molte attività previste dal progetto, non è possibile effettuare una valutazione dell'impatto in questa fase. Tuttavia, possiamo affermare che, attraverso le varie attività svolte, i membri della società civile e i difensori dei diritti umani hanno migliorato la cooperazione e il dialogo, nonché aumentato la loro consapevolezza e capacità di interagire con i meccanismi internazionali per i diritti umani, acquisendo conoscenze pratiche attraverso studi di casi ed esercitazioni su specifiche aree di lavoro. Inoltre, le istituzioni nazionali e gli avvocati hanno iniziato a comprendere e conoscere gli standard e i meccanismi dei diritti umani, che saranno ulteriormente rafforzati nei prossimi anni di attività.

Sfide, non risultati e ragioni

Il contesto del Paese è ricco di sfide, dalla divisione politica all'insicurezza e agli sporadici scontri tra gruppi armati rivali a Tripoli e in altre aree del Paese, alla pesante burocrazia in relazione al rinnovo della registrazione delle ONG e al cambio di personale all'interno delle entità nazionali.

Inoltre, la crisi affrontata dall'organizzazione, come illustrato in precedenza nel rapporto sociale annuale, ha rappresentato un ulteriore fattore di difficoltà nel 2023. Tutto ciò ha portato a rimandare alcune attività al 2024 o a modificarle per la sicurezza del personale e dei partecipanti.

Destinatari

Diretti

- Membri delle OSC libica e difensori dei diritti umani (HRD);
- Ministeri libici, in particolare il Ministero della Giustizia;
- Esperti, funzionari e operatori libici nel campo della giustizia;
- Avvocati del Dipartimento degli avvocati pubblici (DPLD);
- Il Consiglio nazionale per le libertà civili e i diritti umani (NCCLHR).

Destinatari finali che beneficiano del progetto a lungo termine:

- Individui appartenenti a gruppi vulnerabili, come detenuti, bambini, migranti, richiedenti asilo, rifugiati, donne e persone con disabilità in Libia.

Partners

- Progetto finanziato dalla Commissione europea;

- Diversi attori nazionali e internazionali, come il Centro internazionale di diritto umanitario (IHLC), il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), l'UN Support Mission in Libya (UNSMIL) e l'OHCHR.

Stakeholder

- Commissione europea;
- PSNU;
- UNSMIL;
- OHCHR;
- Centro Internazionale di Diritto Umanitario (IHLC);
- Governo libico;
- NCCLHR;
- Membri delle OSC libiche che operano nel campo dei diritti umani, dei diritti delle donne, delle persone con disabilità e dei migranti.

5.4 Attività di comunicazione e nuove iniziative

La situazione in cui ci siamo trovati a vivere l'anno 2023 ha determinato, tra l'altro, una forte riduzione dell'attività di comunicazione.



In particolare, sono state sospese le attività che avevano cadenza settimanale: la newsletter italiana con l'approfondimento dei temi e delle iniziative legati ai progetti in corso che raggiungeva circa 24.000 destinatari e la rubrica radiofonica su Radio Radicale che oltre ad aggiornare sulle campagne in corso coinvolgeva anche ospiti esterni, tra cui membri del Parlamento Europeo, esperti e attivisti.

È proseguito, con un inevitabile rallentamento, il lavoro con una agenzia di comunicazione per la realizzazione del nuovo sito internet e di un aggiornamento dell'immagine visiva.

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	PASSIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti			A) Patrimonio netto:		
			I - Fondo di dotazione dell'ente;		
B) Immobilizzazioni:			II - patrimonio vincolato:		
I - Immobilizzazioni immateriali:					
1) costi di impianto e di ampliamento;			1) riserve statutarie;		
2) costi di sviluppo;					
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;			2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;					
5) avviamento;			3) riserve vincolate destinate da terzi;	788.666	1.519.125
6) immobilizzazioni in corso e acconti;					
7) altre.			III - patrimonio libero:		
Totale	0	0			
II - Immobilizzazioni materiali:			1) riserve di utili o avanzi di gestione;	449.394	320.053
1) terreni e fabbricati;					
2) impianti e macchinari;			2) altre riserve;		
3) attrezzature;					

4) altri beni;			IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	-280.770	129.341
5) immobilizzazioni in corso e acconti.					
Totale	0	0	Totale	957.290	1.968.518
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:					
1) partecipazioni in:					
a) imprese controllate;			B) Fondi per rischi e oneri:		
b) imprese collegate;					
c) altre imprese;			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) crediti:					
a) verso imprese controllate;			2) per imposte, anche differite;	7.000	9.000
b) verso imprese collegate;					
c) verso altri enti del Terzo settore;			3) altri.	5.071	4.256
d) verso altri;	781.599	0			
3) altri titoli.			Totale	12.071	13.256
Totale	781.599	0			
Totale immobilizzazioni.	781.599	0			
			C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.247	20.160
C) Attivo circolante:					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;			D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;					
3) lavori in corso su ordinazione;				1) debiti verso banche;	
4) prodotti finiti e merci;					
5) acconti.	38.239	177.086		2) debiti verso altri finanziatori;	
Totale	38.239	177.086			
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	
1) verso utenti e clienti;					
2) verso associati e fondatori;	0	50		4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	
3) verso enti pubblici;					
4) verso soggetti privati per contributi;				5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	
5) verso enti della stessa rete associativa;					
6) verso altri enti del Terzo settore;				6) acconti;	
7) verso imprese controllate;				7) debiti verso fornitori;	189.489
8) verso imprese collegate;					177.909
9) crediti tributari;				8) debiti verso imprese controllate e collegate;	
10) da 5 per mille;					
11) imposte anticipate;	8.683	8.747		9) debiti tributari;	10.035
12) verso altri.	18.488	113.046			6.214
Totale	27.171	121.843		10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	5.225
					5.428
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					

1) partecipazioni in imprese controllate;			11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	12.462	25.150
2) partecipazioni in imprese collegate;					
3) altri titoli.	1.033	1.033	12) altri debiti.	126	3.765
Totale	1.033	1.033			
IV - Disponibilità liquide:			Totale	217.338	218.466
1) depositi bancari e postali;	365.531	1.886.798			
2) assegni;					
3) danaro e valori in cassa.	218	913			
Totale	365.749	1.887.712			
Totale attivo circolante	432.193	2.187.673			
D) Ratei e risconti attivi	1.377	33.347	E) Ratei e risconti passivi	6.223	619
TOTALE ATTIVO	1.215.169	2.221.019	TOTALE PASSIVO	1.215.169	2.221.019

RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.150	850
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.164	18.180	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	915.405	3.122.946	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali	37.976	40.370
3) Godimento beni di terzi	48.822	39.374	5) Proventi del 5 per mille	3.983	4.622
4) Personale	255.271	380.347	6) Contributi da soggetti privati	595.572	1.961.727
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Ammortamenti			8) Contributi da enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri	815	4.256	9) Proventi da contratti con enti pubblici	639.802	1.810.068
7) Oneri diversi di gestione	3.694	32	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze finali			11) Rimanenze finali		
Totale	1.237.171	3.565.134	Totale	1.281.482	3.817.637
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	44.312	252.502
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricevi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		

2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze finali					
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	2.281	1.338	3) Altri proventi		
4) Personale	34.483	38.973			
Totale	36.765	40.311	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-36.765	-40.311
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	3.690	27.147	1) Da rapporti bancari	62	106
2) Su investimenti finanziari			2) Da investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi	290	18.170
6) Altri oneri	366	2.347			

	Totale	4.057	29.493		Totale	352	18.276
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-3.705	-11.218
E) Costi e oneri di supporto generale				B) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.221	10.672	1) Proventi da distacco del personale			
2) Servizi		150.432	22.803	2) Altri proventi di supporto generale		1.482	65.150
3) Godimento beni di terzi		25.109	21.265				
4) Personale		98.567	69.891				
5) Ammortamenti							
6) Accantonamenti per rischi e oneri							
7) Altri oneri		621	3.032				
	Totale	278.950	127.663		Totale	1.482	65.150
	Totale oneri e costi	1.556.942	3.762.602		Totale proventi e ricavi	1.283.316	3.901.063
					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-273.626	138.461
					Imposte	7.143	9.120
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-280.770	129.341
Costi e oneri figurativi				Proventi figurativi			
1) da attività di interesse generale				1) da attività di interesse generale			
2) da attività diverse				2) da attività diverse			
	Totale	0	0		Totale	0	0

RELAZIONE DI MISSIONE

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA ETS (NPSG/NPWJ)

È un'associazione nata il 5 maggio 1994. Dalla sua fondazione, rifacendosi ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del diritto inteso come fonte insuperabile di legittimità delle istituzioni, porta avanti battaglie a favore dell'universalità dei diritti umani e per l'affermazione della legalità e dello Stato di diritto, senza i quali non possono vivere i diritti individuali.

È un'**organizzazione internazionale senza fini di lucro**, finanzia le iniziative che valuta prioritarie attraverso fondi e donazioni da parte di privati, fondazioni, società, governi o istituzioni internazionali.

È stata riconosciuta **Organizzazione non Governativa** idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87 per le attività di "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo" e "informazione", con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 2009/337/003769/0.

È iscritta, dal 25 febbraio 2015, all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR LAZIO dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11 agosto 2014 n. 125.

È iscritta nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile (OSC) e degli altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, L. 125/2014), con Decreto n. 2016/337/000237/3 del 04/04/2016.

Gode dal luglio 2022 dello Status consultivo speciale di II Categoria concesso dal Comitato Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite.

È iscritta, dal 10 ottobre 2023 con determinazione n. G13354, al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione Enti del terzo settore (ETS) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Con il medesimo atto ha acquisito anche personalità giuridica.

I soci del 2023 sono stati 54, 28 uomini e 26 donne. Non ci sono attività da segnalare che abbiano prodotto diretto beneficio agli associati. I soci sono stati costantemente informati e aggiornati sia attraverso il sito internet www.npwj.org che mediante l'invio di diversi messaggi di aggiornamento sulle attività intraprese e da intraprendere, nonché in occasione delle 3 Assemblee dei soci tenutesi rispettivamente il 31 maggio, il 26 giugno e il 26 ottobre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023:

È redatto in conformità ai principi contabili e alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni riguardanti il “Codice del Terzo settore” nonché alle disposizioni di attuazione adottate con i Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ha avuto parere positivo per la sua approvazione da parte del Dott. Guglielmo Gebbia, commercialista e revisore legale;

È composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di missione esposti in forma comparativa, riportano quindi l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente;

È espresso in unità di euro e i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi.

Nella redazione del bilancio le valutazioni sono state fatte osservando il principio di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore contabile.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria, anche se appresi durante l'arco temporale compreso fra la chiusura dell'esercizio e la redazione del presente bilancio.

Le poste in valuta estera sono state contabilizzate:

- per quanto attiene alle spese, in base alle regole pattuite nei singoli contratti di finanziamento, ovvero sulla base del tasso di cambio riferito alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni oppure sulla base del cambio medio mensile di riferimento; laddove non è fissato un criterio si è tenuto conto del cambio applicato dalla banca in fase di pagamento;
- per i movimenti bancari, al cambio applicato dall'istituto di credito.

Le differenze positive o negative derivanti dalla valutazione delle poste in valuta sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

Pur utilizzando il modello ministeriale fin dal 2020, ancorché non iscritti al RUTNS negli anni precedenti il 2023, non sono state eliminate voci di bilancio, anche non valorizzate, in ottemperanza alla disposizione che ciò è possibile solo dopo due esercizi consecutivi con importi nulli.

Non si è, infine, ritenuto di procedere all'accorpamento di voci di Bilancio, né di inserire ulteriori suddivisioni, fatta eccezione per la voce personale nel capitolo "Raccolta fondi".

Come di consueto, in virtù degli accordi di collaborazione che Non c'è Pace Senza Giustizia ha con No Peace Without Justice AISBL (Belgio) e No Peace Without Justice International Committee (New York) il presente Bilancio rappresenta il consolidato delle tre distinte entità. Le due entità estere seguono il principio di cassa e trasferiscono con cadenza mensile le proprie movimentazioni all'organizzazione principale; pertanto, gli oneri e le spese di NPWJ AISBL e NPWJIC, in genere assai contenuti, vengono rilevati con il principio di cassa a ricevimento della rendicontazione.

Lo **STATO PATRIMONIALE**

L'associazione non ha immobilizzazioni immateriali né materiali.

Ha, invece, dal 2023 immobilizzazioni finanziarie per euro 753.674 dovute al sequestro preventivo di fondi in relazione all'inchiesta in corso denominata Qatargate.

Nello specifico i fondi sono stati sequestrati quanto a 740.000 euro sul conto corrente bancario di NPSG e per 13.674 euro sul conto corrente bancario di NPWJ AISBL.

In data 7 dicembre 2023 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato il ricorso, che abbiamo presentato contro il sequestro, irricevibile in quanto l'ordine di sequestro è stato emesso su richiesta degli inquirenti belgi. L'istanza di appello presentata all'Autorità giudiziarie belga il 3 ottobre 2023 è ancora in attesa di calendarizzazione dell'udienza, nonostante il termine ordinatorio sia scaduto il 18 ottobre 2023.

Occorre precisare che il decreto di sequestro è un provvedimento cautelare emesso nel corso delle indagini preliminari allo scopo di cristallizzare una situazione di fatto in attesa della definizione del processo: soltanto allorché saranno esauriti tutti i gradi di giudizio il Giudice procedente potrà e dovrà emettere una decisione definitiva anche sul provvedimento emesso in via cautelare allo stato degli atti e delle conoscenze e sulla base di valutazioni sommarie e come tali considerate dal codice.

Tutte le somme oggetto del provvedimento di sequestro sono e rimangono della Associazione, ma congelate in attesa della decisione definitiva del Giudice che procede.

Non vi sono crediti né debiti di durata residua superiore a cinque anni e nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali né da altre garanzie.

Le principali voci di credito sono "acconti" e "crediti verso altri".

La voce "acconti" accoglie, in genere, i fondi affidati ai partner per la realizzazione delle attività di progetto non ancora spesi e rendicontati e i fondi disponibili sui conti di No Peace Without Justice AISBL di Bruxelles e di No Peace Without Justice International Committee di New York:

NPWJ Bruxelles	6.861
NPWJ New York	31.378
TOTALE	38.239

La voce "crediti verso altri" è composta principalmente da depositi cauzionali (euro 27.925), crediti per progetti conclusi entro il 31/12/2023 (euro 6.582), crediti per spese anticipate per progetti in corso (euro 6.796) e crediti diversi (euro 5.110):

Comimet Uffici Bruxelles	21.925
Edilizia Rosazza Ufficio Roma	6.000
DEPOSITI CAUZIONALI	27.925
Roberto Smeraldi per fondo missioni	4.604
Tara O'Grady per fondo missioni	2.192
Crediti diversi	5.110
CREDITI VERSO TERZI	11.906
AMREF per progetto FAMI P-ACT	6.582
CREDITI VERSO DONOR PER PROGETTI	6.582
TOTALE	46.413

Vi sono poi *Crediti per imposte anticipate* relativi agli acconti IRAP per euro 8.090 e INAIL per euro 593.

	2023	2022	Variazione
Acconti	38.239	177.086	-138.847
Crediti verso altri	46.413	113.046	-66.633
Crediti per imposte anticipate	8.683	8.747	-64

Tutti i crediti sono iscritti al loro valore nominale o al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di accantonamenti al fondo svalutazione, rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

Le voci di debito sono “debiti verso fornitori” per fatture ricevute e da ricevere al 31/12/23 (euro 189.489), “debiti verso dipendenti e collaboratori” (euro 12.462), “debiti tributari” (euro 10.035), “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” (euro 5.225) e “altri debiti” per spese effettuate con carta di credito il cui addebito è fissato all’inizio dell’anno successivo (euro 126):

Debiti verso fornitori per fatture ricevute	48.071
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	141.418
Debiti verso collaboratori e dipendenti	12.462
Debiti tributari	10.035
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.225
Altri debiti	126
TOTALE	217.338

Si tratta di debiti ordinari non scaduti.

	2023	2022	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	48.071	51.622	-3.551
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	141.418	126.287	15.131
Debiti verso collaboratori e dipendenti	12.462	25.150	-12.688
Debiti tributari	10.035	6.214	3.821
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.225	5.428	-203
Altri debiti	126	3.765	-3.639

La composizione della voce “ratei e risconti attivi” e “ratei e risconti passivi” è la seguente:

- Ratei attivi euro 61 per interessi attivi netti su c/c bancario, maturati ma non incassati
- Risconti attivi euro 1.316 relativi a spese fatturate in anticipo rispetto al periodo di competenza:

IDEA noleggio stampante	253
ZOOM abbonamenti	795
WIX.COM per sito BEFORE	68
DADE2 server nuovo sito web	200
TOTALE	1.316

- Ratei passivi per euro 6.223 di cui spese e commissioni bancarie IV trimestre euro 228, rimborsi spese non ancora rendicontate al 31/12/23 euro 3.995
- Non sono presenti Risconti passivi.

	2023	2022	Variazione
Ratei attivi	61	106	-45
Risconti attivi	1.316	33.241	-31.925
Ratei passivi	6.223	519	5.704

Risconti passivi	0	100	-100
-------------------------	---	-----	------

La voce altri fondi accoglie l'accantonamento prudenziale per il rischio di inesigibilità dei crediti.

Il patrimonio netto

L'associazione non ha un fondo di dotazione, né riserve vincolate in virtù di adempimenti allo statuto o di decisioni degli organi istituzionali.

Il patrimonio netto si compone unicamente dei fondi derivanti dalla compensazione dei risultati d'esercizio ivi compresa quella dell'esercizio in corso e dalla quota parte dalle somme ricevute anticipatamente dai *donor* per progetti.

La voce avanzzi di gestione è pari, ad inizio esercizio, ad euro 449.394 e a fine esercizio a euro 168.624 per effetto del decremento di euro 280.770 corrispondente alla perdita d'esercizio.

Tale avanzo complessivo, non essendo sottoposto a vincoli, è nella piena disponibilità dell'organizzazione per le proprie attività.

Le "riserve vincolate destinate da terzi" sono le somme ricevute anticipatamente dai *donor* per progetti che alla data del 31/12/23 non risultano ancora spese per complessivi euro 788.666 così ripartiti:

- The Nando and Elsa Peretti Foundation per il progetto "Amazonia Beyond the Crisis - *Accountability* for deforestation: preventing further violations against human rights and protecting against continuous environmental and economic destructions" euro 45.687;
- Commissione europea per il progetto NEAR/2022/431-968 "Adalit Lybia" euro 205.369;
- Ministero Affari Esteri Svizzera per progetto "Afghanistan human rights initiative" euro 55.677;
- Ministero Affari Esteri Norvegia per progetto "Afghanistan human rights initiative" euro 125.527;

- Open Society Foundations per progetto “Afghanistan human rights initiative” euro 356.406.

	2023	2022	Variazione
Riserve vincolate destinate da terzi	788.666	1.519.125	-730.459

II RENDICONTO GESTIONALE

Evidenzia le fonti di finanziamento e il modo di impiego delle risorse nelle aree gestionali. Complessivamente gli oneri sostenuti al netto delle imposte sono pari a euro 1.556.942, mentre i proventi sono pari a euro 1.283.316.

Il saldo di gestione, prima delle imposte, risulta negativo per 273.626 euro, e aumenta a euro 280.770 in ragione dell'imposta di registro per 120 euro in relazione al contratto di locazione dell'ufficio di Roma, di imposte della NPWJIC per euro 13 e dell'imposta IRAP di competenza stimata in euro 7.000.

Le aree gestionali possono essere così definite:

- **Area delle Attività di interesse generale.** Tale area di attività accoglie gli oneri ed i proventi relativi alle attività poste in essere per il raggiungimento degli scopi previsti nello Statuto; i primi sono rappresentati sostanzialmente dai costi sostenuti per le iniziative svolte e dal personale di riferimento, mentre i proventi accolgono principalmente i contributi ricevuti per la realizzazione di progetti.

Ha comportato complessivamente nell'esercizio 2023 oneri per 1 milione 237 mila euro e proventi per 1 milione 281 mila euro. I progetti finanziati, nell'anno, con fonti pubbliche sono quelli sulla Libia, finanziati dalla Commissione Europea e sull'Afghanistan per il progetto "Afghanistan human rights initiative" finanziati dal Ministero degli Affari Esteri di Paesi Bassi e Svizzera.

Per il resto le attività sono state finanziate con risorse private, perlopiù di associazioni e fondazioni. In particolare, si segnalano: The Nando and Elsa Peretti Foundation per il progetto Amazonia e ROCKEFELLER Brothers Fund e Open Society Foundations per il progetto "Afghanistan human rights initiative"

- **Area delle Attività di raccolta fondi.** È l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti da iniziative di raccolta fondi. Vede gli oneri sostenuti prevalentemente per il personale dedicato alla ricerca di bandi o partners per il finanziamento di progetti e alla stesura delle proposte di progetto. Gli oneri complessivi ammontano a 36.765 euro.

- **Area delle Attività finanziarie e patrimoniali.** Accoglie prevalentemente oneri e proventi derivanti da rapporti bancari, nonché eventuali oneri per dilazioni e/o interessi per ritardato pagamento e le differenze di cambio per le movimentazioni in valuta estera.
- Nel 2023 è prevalente sull'onere complessivo di euro 4.057 l'incidenza degli oneri derivanti dai rapporti bancari per euro 3.690.
- **Area delle Attività di supporto generale.** È l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla struttura per la conduzione della gestione organizzativa ed amministrativa non direttamente riferibili ad iniziative specifiche.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 l'organizzazione si è trovata ad affrontare spese eccezionali per l'assistenza legale, spese sostenute a seguito dell'inchiesta cosiddetta Qatargate in cui, suo malgrado, si è trovata coinvolta, che da sole pesano per oltre 120 mila euro, nonché per l'assistenza notarile per assicurare le corrette procedure per il cambio di Statuto e per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore).

A seguire si fornisce l'elenco completo delle risorse economiche di competenza dell'esercizio 2023 che sono state impiegate prevalentemente per l'implementazione di progetti di cui si forniscono finanziatore, titolo del progetto e inizio attività.

Per l'approfondimento delle attività svolte si rimanda al Bilancio sociale.

	TOTALE di competenza nell'esercizio	
Da 5 per mille	3.982,77	Sono relativi alle scelte operate da 70 contribuenti nel 2022 per l'anno fiscale 2021
Tavola Valdese progetto OPM	1.295,86	Progetto "Prevenire e contrastare le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF): amplificare la voce delle comunità della diaspora, diffondere i principi della protezione internazionale, informare e sensibilizzare", implementato a partire da settembre 2021 e completato nel 2022
The Nando and Elsa Peretti Foundation "Amazzonia" 2	492.916,27	Progetto "Amazonia Beyond the Crisis - Accountability for deforestation: preventing further violations against human rights and protecting against continuous environmental and economic destructions", implementato a partire da agosto 2019
Commissione Europea progetto Libia NEAR-TS/2020/418-262	5.000,34	Progetto "Improving the reporting capacity of the Libyan Government and Civil Society to United Nations Human Rights Mechanisms", implementato a partire da agosto 2020 e concluso ad ottobre 2022
Commissione Europea progetto Libia/2022/431-968	392.192,41	Progetto "Adalit Lybia", implementato a partire da agosto 2022
Ministero Affari Esteri Paesi Bassi per progetto "Afghanistan human rights initiative"	38.112,36	

Ministero Affari Esteri Svizzera per progetto “Afghanistan human rights initiative”	204.496,40	Sostegno al progetto “Afghanistan human rights initiative” volto a mettere in condizioni la società civile afgana di operare autonomamente a sostegno delle attività di documentazione e reporting delle violazioni dei diritti umani, in particolare contro donne e bambine, commesse dal regime dei Talebani. In particolare, il progetto prevede assistenza logistica, legale e politica per la creazione e sviluppo di una ONG afgana, chiamata Rawadari, da registrare in Inghilterra e Belgio per la difesa dei diritti umani in Afghanistan, implementato a partire dal 2022
ROCKEFELLER Brothers Fund per progetto “Afghanistan human rights initiative”	45.155,20	
Open Society Foundations	49.027,05	
Contributi da Fondazioni e associazioni minori	7.727,36	
Contributi da società	0,00	
Quote associative	4.150,00	
Autofinanziamento da individui	37.976,00	
Differenze attive su cambi	0,00	
Abbuoni e arrotondamenti attivi	44,72	
Interessi attivi su c/c bancari e postali	62,16	
Interessi attivi su depositi cauzionali	242,46	
Dividendi	2,79	
Sopravvenienze attive	931,60	
TOTALE	1.283.315,75	

L'autofinanziamento da individui è riferito alle erogazioni liberali ricevute da 14 sostenitori (10 uomini e 4 donne) che hanno effettuato uno o più versamenti nel corso dell'anno per sostenere le iniziative intraprese da NPSG.

Da dicembre 2021 NPSG ha una nuova sede a Roma con spazi che consentono di accogliere anche stagisti e volontari; con l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) verrà istituito il registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 117/2017 quando se ne presenterà la necessità.

Nel corso del 2023, NPSG ha ulteriormente ridotto la struttura che attualmente vede due dipendenti, un collaboratore e un consulente fissi che svolgono attività sull'insieme dei progetti dell'organizzazione, cui si aggiungono collaboratori e consulenti nell'ambito dei progetti singoli. Come già richiamato, NPSG opera anche attraverso No Peace Without Justice AISBL (NPWJ), associazione no profit belga, con la quale condivide attività, oneri e risorse, la quale a sua volta ha un dipendente che opera su iniziative specifiche che prevedono missioni fuori sede volte al fundraising.

Non sono previsti compensi per l'organo esecutivo in ragione della funzione. È previsto un compenso per il Tesoriere, tuttavia al momento non vi sono oneri in quanto la carica è vacante e le funzioni sono assunte dal Presidente che non percepisce un compenso neanche in ragione di tali funzioni.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, affidata ad un professionista esterno iscritto all'albo dei Revisori dei conti, l'onere per l'organizzazione è pari generalmente ad euro 1.500 annui. Tale onere è molto contenuto se rapportato al Bilancio dell'organizzazione, ma occorre specificare che quasi ogni progetto prevede una revisione contabile che viene affidata allo stesso professionista e per la quale l'importo è parametrato alla consistenza del progetto stesso.

Come già detto in precedenza, gli avanzi di gestione non sono sottoposti a vincoli e sono nella piena disponibilità dell'organizzazione per le proprie attività.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da grandissime difficoltà dovute ad azioni poste in essere dell'autorità giudiziaria belga, nell'ambito del cosiddetto "Qatargate". Vicenda sulla quale forti perplessità sono state espresse dalla stampa internazionale e che oggi vede in atto un controllo giurisdizionale (*judicial review*) da parte delle stesse autorità giudiziarie belghe sull'effetto legale delle violazioni commesse nel corso dell'indagine originaria. Ciò ha causato gravi ricadute sia pratiche che a livello reputazionale.

Gli accadimenti e la nostra capacità di risposta:

- le perquisizioni nell'ufficio di Bruxelles e l'arresto del Segretario il 9 dicembre 2022 rilasciato due mesi dopo senza condizioni;

- la sospensione il 13 dicembre 2022 dal Transparency Register dell'Unione Europea, che funge da Segretariato della Commissione Europea, del Consiglio e del Parlamento, e del contestuale avvio di una approfondita indagine durata nove mesi conclusasi il 24 ottobre 2023 con una constatazione formale che NPSG ha "dimostrato la sua idoneità" a rimanere nel Registro per la Trasparenza e ha pienamente rispettato il Codice di condotta dell'UE;
- il blocco, a ridosso della notizia dell'inchiesta, dell'erogazione di finanziamenti sia pubblici che privati a fronte di contratti esistenti o dell'autorizzazione all'utilizzo di fondi già erogati ma non ancora spesi, solo parzialmente superati nel corso dell'anno;
- le perquisizioni nell'ufficio di Roma a febbraio 2023 e la nostra totale disponibilità a fornire la documentazione e le risposte richieste;
- il sequestro preventivo di fondi giacenti sui conti correnti (perlopiù non a disposizione di NPSG, ma appartenenti ai *donor* che hanno finanziato i contratti in corso di implementazione), dapprima sul conto di NPWJ AISBL in Belgio a maggio 2023 e successivamente sul conto di NPSG a Roma in data 18 luglio 2023 tuttora bloccati in virtù di un provvedimento dal quale si evince che l'Autorità Giudiziaria esclude espressamente qualsiasi ipotesi di partecipazione o di concorso della Associazione Non c'è Pace Senza Giustizia o dei suoi rappresentanti ai reati di associazione per delinquere e corruzione internazionale per i quali si procede in Belgio. Di più, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma ha altresì precisato che le asserite ipotesi di riciclaggio alla base del provvedimento emesso dalla Autorità Giudiziaria Belga sarebbero state certamente commesse da soggetti terzi rispetto alla Associazione Non c'è Pace Senza Giustizia – e comunque allo stato tuttora ignoti – attraverso transazioni a favore del conto corrente bancario intestato alla Associazione senza mai affermare qualsivoglia partecipazione della Associazione ovvero dei suoi rappresentanti ai fatti.

Tutti questi fatti, con quelli che da questi ne sono conseguiti, non ultimo l'impegno di mesi occupati a far fronte alle numerose richieste di audit, verifiche, documenti, aggiornamenti hanno messo a dura prova l'organizzazione e hanno determinato un forte impatto negativo nella prosecuzione a pieno regime delle iniziative programmate.

Ciò nonostante, l'organizzazione è riuscita a mantenere un equilibrio e una flessibilità che le consentono una gestione ordinaria sana e dinamica nonostante una perdita d'esercizio pari a euro 280.770 e il ricorso a pesanti tagli di spesa a partire dall'interruzione di contratti decennali con collaboratori e consulenti il cui *know how* si è formato ed è cresciuto con NPSG, e soprattutto grazie alla generosa opera che lo staff ha continuato ad assicurare nei limiti del possibile.

L'aver avuto, negli ultimi anni precedenti, diversi progetti pluriennali che ci hanno consentito di pianificare e gestire con una prospettiva di lunga durata, ha assicurato una base di impegno che si è rivelata fondamentale per la tenuta degli equilibri e economici e finanziari anche in questi mesi così burrascosi.

Parallelamente, anche grazie ai sostegni e alle manifestazioni di solidarietà che si evincono dai dati delle quote associative passati da qualche unità a decine di soggetti e dal mantenimento dello stesso livello di raccolta di erogazioni liberali, fiduciosi rispetto ad una prosecuzione e ripresa possibili, abbiamo proseguito e portato a termine il lavoro per l'adozione del nuovo Statuto e la richiesta di iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore); riconoscimento e iscrizione che è stata decretata il 10 ottobre 2023.

Un'altra iniziativa che ha subito una battuta di arresto è quella relativa alla progettazione, realizzazione e lancio del nuovo sito internet i cui lavori erano a buon punto e si stimava il rilascio entro la prima metà del 2023 che, per svariate ragioni conseguenti all'attualità dei fatti finora descritti, ha portato ad una sospensione e poi ad una ripresa lenta di questa attività.

Molti sono i fronti che vorremmo potenziare e primo fra tutti è la comunicazione e la diffusione della conoscenza di quanto facciamo, di quanto abbiamo fatto e di cosa ci ha colpito in questo ormai anno e mezzo, ma sicuramente non siamo nelle condizioni migliori per riuscire ad impiegare le risorse necessarie a questi aspetti.

Sul fronte *5 per mille*, la raccolta continua ad essere molto esigua e subisce delle flessioni proprio in relazione agli anni in cui non riusciamo ad attivare alcuna iniziativa per la pubblicizzazione.

Si riporta a seguire l'andamento negli anni:

Anno	Anno fiscale	Numero scelte	Importo totale
2010	2009	5	375,57
2011	2010	199	5.680,80
2012	2011	289	7.880,36
2013	2012	172	5.184,88
2014	2013	138	5.973,96
2015	2014	181	9.854,20
2016	2015	148	8.036,76
2017	2016	184	11.986,01
2018	2017	115	6.819,41
2019	2018	105	6.219,49
2020	2019	111	13.970,83
2021	2020	88	4.621,74
2022	2021	70	3.982,77

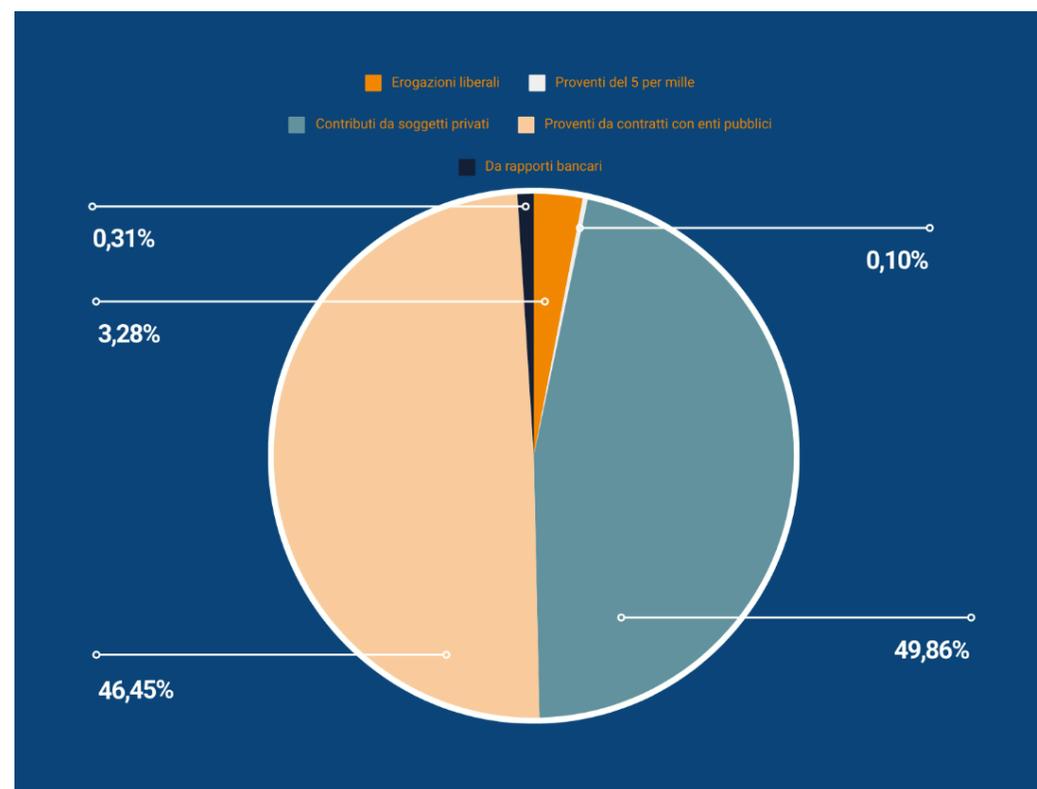
Altre iniziative dovranno essere poste in essere per potenziare la nostra esigua capacità di raccolta fondi da individui, anche e soprattutto per arginare i danni reputazionali che NPSG si è trovata ad affrontare a partire dall'inizio di dicembre 2022 in relazione alle vicende giudiziarie che l'hanno vista malauguratamente alla ribalta delle cronache.

Auspichiamo che quanto accaduto a dicembre 2022 e gli sviluppi avvenuti nei mesi successivi, le attestazioni ricevute a seguito dei vari controlli che ci sono stati, possano aver fugato ogni sospetto di coinvolgimento dell'organizzazione e dei suoi rappresentanti e

che lo sforzo enorme che è stato garantito per assicurare i donatori per il proseguo delle attività, nonché quello per sostenere gli oneri ingenti e imprevisi per un'assistenza legale che si è resa necessaria, possano assicurare nel corso del 2024 una costante ripresa fino al pieno recupero delle attività e della serenità necessaria al proseguo del lavoro.

Le risorse economiche, pari a euro 1.283.316, si compongono come segue:

	Valore assoluto	%
Erogazioni liberali	42.126	3,28
Proventi del 5 <i>per mille</i>	3.983	0,31
Contributi da soggetti privati	596.122	46,45
Proventi da contratti con enti pubblici	639.122	49,86
Da rapporti bancari	62	0,00
Altri proventi	1.221	0,10
	1.283.316	100,00



Queste risorse economiche sono state impiegate per l'implementazione dei seguenti principali progetti, di cui si forniscono: titolo del progetto, luogo di implementazione, obiettivi, risultati, durata, importo complessivo del budget di progetto, contributo complessivo previsto (che nell'anno figura solo per la quota di competenza) e finanziatore:

(1) Titolo Progetto: Adalit Libya

Luogo: Libia

Obiettivi: OG: promuovere la giustizia e lo stato di diritto in Libia, in particolare: (OS1) contribuendo a migliorare il funzionamento del sistema giudiziario, con particolare attenzione all'accesso dei gruppi vulnerabili alla giustizia e al giusto processo; (OS2) rafforzare la capacità del governo libico e delle organizzazioni della società civile di riferire sulle violazioni dei diritti umani e di interagire con i meccanismi internazionali e regionali per i diritti umani (HRM); (OS3) sostenere gli sforzi delle parti interessate, compresi gli attori statali e non governativi, per garantire un seguito sistematico e l'attuazione delle raccomandazioni sui diritti umani, in particolare quelle relative al sistema giudiziario, alla giustizia di transizione, alla *accountability* e alla lotta all'impunità.

Risultati: I risultati attesi del progetto sono: (a) il sistema giudiziario è meglio attrezzato per migliorare il suo funzionamento; (b) la responsabilità delle istituzioni è stata incoraggiata e il processo di giustizia transitoria è stato sostenuto.

Durata: 1° agosto 2022 – 31 luglio 2025

Budget: 2.000.000 EUR

Contributo: 2.000.000 EUR

Donatore: Commissione Europea (DG NEAR)

(2) Titolo Progetto: Amazonia Beyond the Crisis: *Accountability* per la deforestazione: prevenire le violazioni e proteggere dalle distruzioni ambientali ed economiche

Luogo: Regione dell'Amazzonia

Obiettivi: Obiettivo generale: con partner locali dell'Amazzonia e partner regionali e internazionali, cercare *accountability*, aumentare la consapevolezza e apportare cambiamenti comportamentali rispetto alla deforestazione, agli incendi e ad altre violazioni dei diritti umani e ambientali che si verificano in Amazzonia.

Risultati: I principali risultati attesi del progetto sono: (a) i percorsi sono identificati e perseguiti con l'obiettivo di determinare la *accountability* per violazioni sistemiche e scoraggiare future violazioni, facilitati da un ambiente legale e politico favorevole; (b) viene sensibilizzata tra le principali parti interessate la crisi in Amazzonia e il cambiamento climatico, e i loro collegamenti con le politiche ambientali e di gestione del territorio e le violazioni dei diritti umani; (c) i piani e le iniziative per il cambiamento comportamentale tra le principali parti interessate sono progettati e attuati da attori locali e regionali.

Durata: 1° dicembre 2019 – 31 dicembre 2024

Budget: 3.000.000 EUR

Contributo: 3.000.000 EUR

Donatore: The Nando and Elsa Peretti Foundation

(3) Titolo Progetto: The Afghanistan Human Rights Initiative

Luogo: Afghanistan

Obiettivi: Obiettivi a lungo termine: la comunità afghana per i diritti umani è più unita e si è ampliata all'interno e all'esterno del Paese; rafforzamento del monitoraggio delle violazioni sistematiche dei diritti delle donne e della situazione dei diritti umani in Afghanistan, tramite strumenti che rendono i dati affidabili, la giustizia incentrata sulle vittime e la responsabilità per le violazioni dei diritti umani vengono rilanciate e difese.

Risultati: (a) La comunità afghana per i diritti umani è più unita e si è ampliata con nuove circoscrizioni; (b) Il monitoraggio è rafforzato e i rapporti sulle violazioni sistematiche dei diritti delle donne e sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan sono dinamici e utilizzano nuovi strumenti di monitoraggio e protocolli di sicurezza per fornire in modo sicuro aggiornamenti affidabili.

Durata: 1° aprile 2022 – 31 dicembre 2024

Budget: 1.300.000

Contributo: 1.300.000

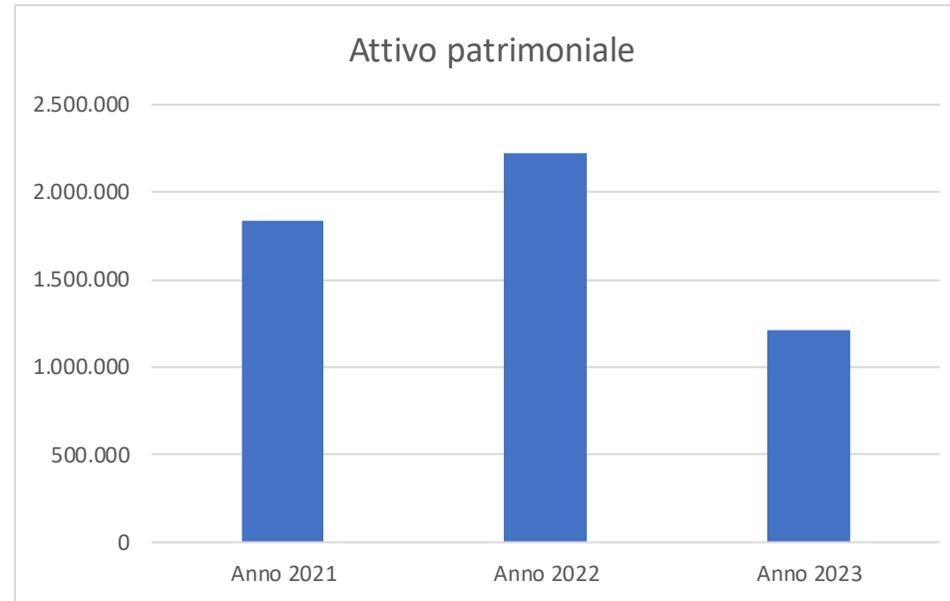
Donatore: Paesi Bassi, Svizzera, Norvegia, Open Society Foundation e Rockefeller Brothers Fund.

Come indicato nella relazione di missione non ci sono state campagne di raccolta fondi specifiche.

L'andamento patrimoniale dell'ultimo triennio e di alcune sue componenti:

ATTIVO

Anno 2021	1.835.850
Anno 2022	2.221.019
Anno 2023	1.215.169



PASSIVO

Anno 2021

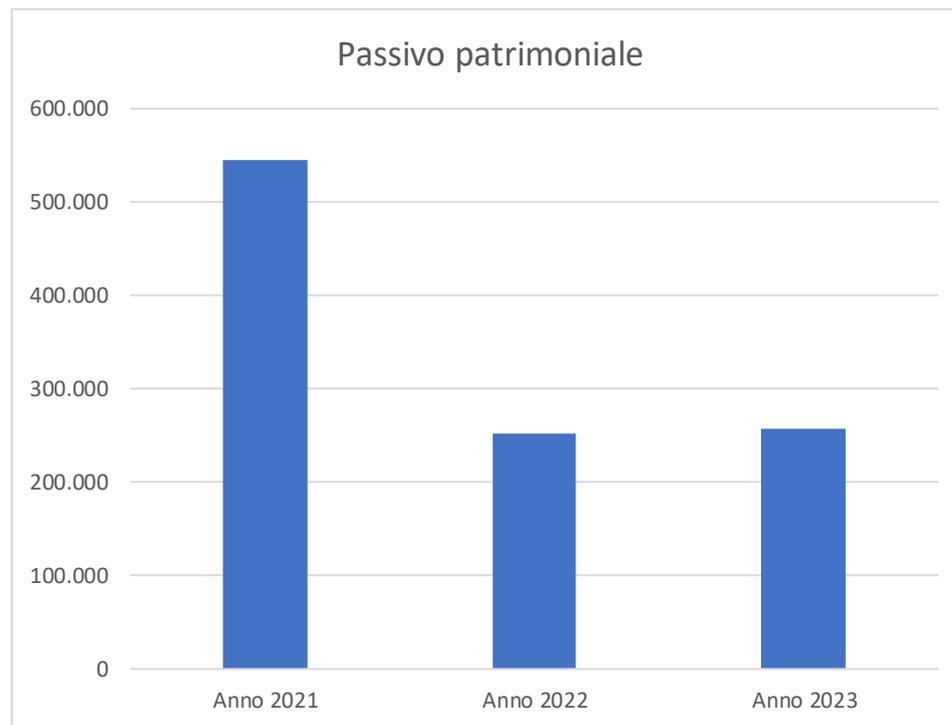
544.600

Anno 2022

252.501

Anno 2023

257.879

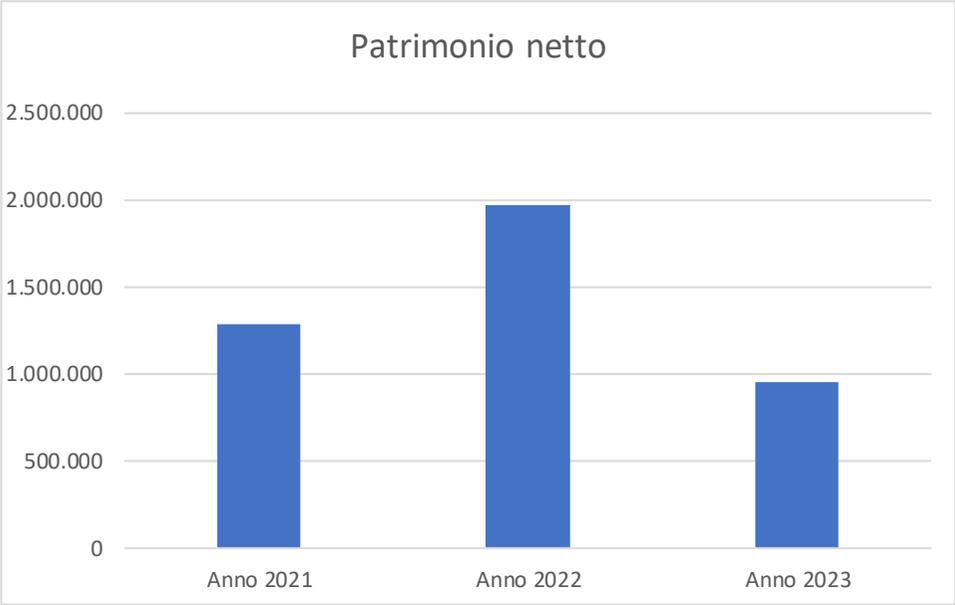


**PATRIMONIO
NETTO**

Anno 2021

Anno 2022

Anno 2023



Di cui rate anticipate
per progetti

788.666

Debiti tributari

Anno 2021

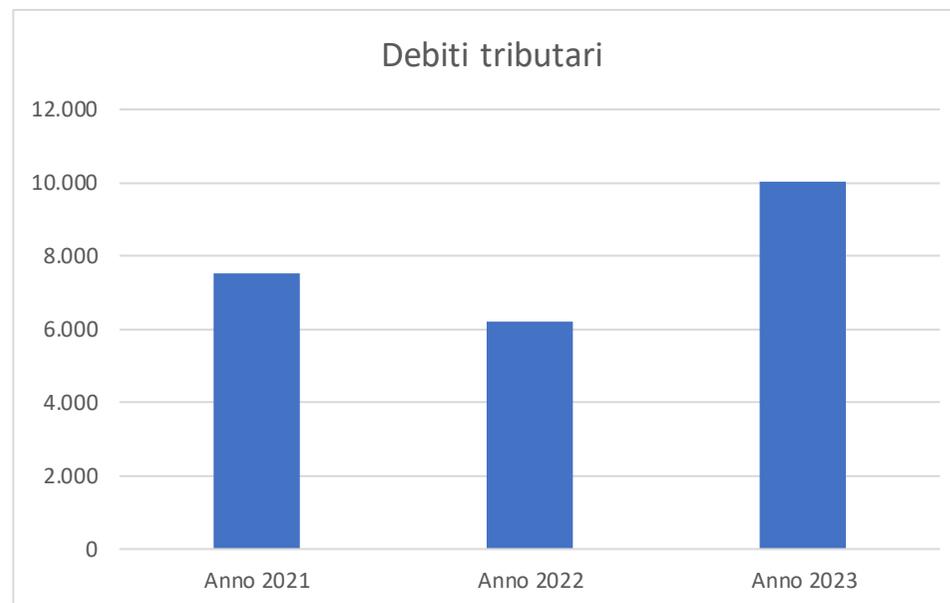
7.529

Anno 2022

6.214

Anno 2023

10.035



Debiti previdenziali

Anno 2021

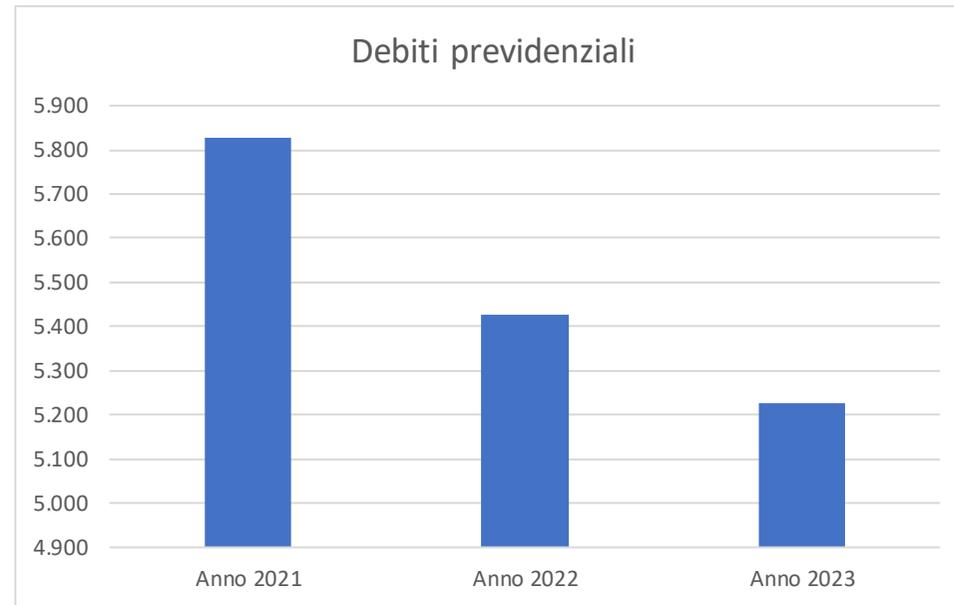
5.827

Anno 2022

5.428

Anno 2023

5.225



7. ALTRE INFORMAZIONI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

NPSG crede fermamente che le ONG abbiano la responsabilità di seguire il più alto codice etico. Per rimanere in linea con questo obiettivo, sul nostro sito web è possibile consultare tutte le nostre politiche e procedure, sia in inglese che in italiano.

Ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro libero da molestie sessuali e da qualsiasi forma di discriminazione e non abbiamo mai ricevuto reclami relativi a tali questioni. NPSG non tollera molestie sessuali o discriminazioni in nessuna circostanza. Se un membro del personale o un collaboratore ritiene di essere stato o di essere a conoscenza di molestie sessuali, deve segnalarlo immediatamente al proprio supervisore o ai superiori del proprio supervisore, se questi non prendono provvedimenti.

Il personale di NPSG può essere licenziato, i contratti di consulenza possono essere rescissi e i contatti con i partner o altri interlocutori possono essere interrotti se vengono scoperte molestie sessuali. Se necessario, la questione può essere segnalata anche alla polizia o ad altre autorità competenti, anche a seconda della legislazione applicabile nel luogo in cui si sono verificate le molestie sessuali. Qualsiasi segnalazione di molestie sessuali sarà oggetto di un'indagine completa e riservata.

Nel 2023 non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di molestie sessuali. Inoltre, nel corso dell'anno abbiamo continuato ad avere un equilibrio di genere all'interno del nostro staff, tema per noi molto importante.

NPSG segue rigorosamente le politiche sulla privacy, con particolare attenzione ai bambini e ai minori. Poiché la sede legale di NPSG si trova nel territorio dell'Unione Europea, seguiamo il Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea 2016/679 (GDPR).

Nel 2023 non abbiamo ricevuto reclami per violazioni della privacy, né sanzioni per il mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. NPSG è fortemente interessata alla tutela dell'ambiente e si impegna pertanto a essere sostenibile e a ridurre il proprio impatto attraverso l'attuazione di pratiche consapevoli dal punto di vista ambientale, nel rispetto delle normative vigenti.

Ci impegniamo a migliorare la sostenibilità in tutte le nostre sedi. Data la natura del nostro lavoro, abbiamo anche politiche di sicurezza specifiche per i nostri collaboratori in missione: la sicurezza e il benessere dei nostri dipendenti e partner sono fondamentali per noi.

Nel giugno 2023, NPSG ha adottato lo status di Ente del Terzo Settore, in conformità con la nuova legge italiana sul Terzo Settore.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ' DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)

L'associazione ha scelto dal 2020 di adottare lo schema di Bilancio e di stilare il Bilancio sociale come previsto per gli Enti del Terzo settore ancorché non fosse ancora iscritta al RUNTS, iscrizione avvenuta ad ottobre 2023.

L'Organo di Controllo (OdC) ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'OdC ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sulle procedure e sui regolamenti interni dell'organizzazione e ha partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione. Ha acquisito dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche. Ha acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, l'OdC ha seguito direttamente o indirettamente gli audit richiesti dai *donor* a cui si è sottoposta l'associazione nell'ambito di diversi progetti.

Le risultanze finali del controllo sono state così sintetizzate "Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione."

9. VALUTAZIONE COMPLESSIVA E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Gli eventi che hanno colpito Non C'è Pace Senza Giustizia nel 2023, hanno inevitabilmente avuto un forte impatto sui piani e gli obiettivi che ci eravamo posti precedentemente, costringendoci a canalizzare tutte le energie e le risorse disponibili per salvaguardare l'integrità strutturale, finanziaria e morale dell'organizzazione. Il congelamento dei fondi da parte dell'autorità giudiziaria belga, unito al devastante danno all'immagine subito a seguito delle indagini contro l'organizzazione che hanno causato l'interruzione di fondi da parte di alcuni donatori, hanno inevitabilmente minato la nostra operatività. Dal nostro lavoro per rafforzare l'operato della Corte Penale Internazionale, al sostenere i diritti umani in Afghanistan fino al nostro impegno contro le violazioni di diritti umani e ambientali in Amazzonia. Ad ogni ambito operativo, progetto o attività dell'organizzazione è stato posto un fermo o un gravoso rallentamento. Obbligandoci ad usare le nostre poche risorse rimanenti per gestire lo stato di crisi e continuare, dove possibile, a lavorare sulle tematiche che più ci stanno a cuore.

Nonostante queste difficoltà, la resilienza e la capacità di reagire ad ogni avversità dei membri della nostra organizzazione, oltre al generoso sostegno dei nostri soci e ad un consiglio direttivo più determinato che mai, rimanere attivi e abbiamo continuato a lottare e lavorare per ciò in cui crediamo senza nemmeno interrompere il nostro programma di internship durante il periodo di gestione della crisi. Gli audit previsti per i vari progetti sono stati portati a termine e hanno ricevuto esiti sempre più che positivi, così come l'indagine interna realizzata dal Parlamento Europeo. Nonostante il contesto avverso, ci sono stati vari elementi positivi in questo anno, a partire dalla determinazione interna accennata poco prima.

Per quanto riguarda il futuro dell'organizzazione e quelli che sono i nostri obiettivi di miglioramento, rimane per noi prioritario l'obiettivo di rendere il lavoro sul Bilancio Sociale più strutturato e puntuale, procedendo alla sua redazione fin dall'inizio dell'anno e portandola avanti progressivamente fino a conclusione, con la relazione del Bilancio Sociale come risultato finale di tale lavoro.

Eguale importante è per noi l'obiettivo di continuare a stabilizzare la situazione in cui l'organizzazione è stata trasciata dal dicembre 2022 e rafforzare la nostra struttura interna, favorendo l'efficienza e migliorando la nostra capacità di far fronte a qualsiasi sfida.

Infine, il lavoro intrapreso nel corso del 2022 per la creazione di un sito web più moderno, semplice e intuitivo che ci permetterà di comunicare al meglio ed ingrandire il nostro bacino di sostenitori è stato colpito dalla medesima stasi che ha caratterizzato la maggior parte delle nostre attività durante questo anno difficile. Il nostro impegno futuro sarà quindi quello di lanciare il nuovo sito web nel corso del 2024, anno del trentesimo anniversario di Non C'è Pace Senza Giustizia, per cominciare con successo un nuovo capitolo nella vita dell'organizzazione. Vorremmo altresì tornare ad eseguire anche tutte le attività regolari che sono state interrotte, come la newsletter italiana e la rubrica radiofonica su Radio Radicale.

10. SOSTIENICI

Se condividi gli obiettivi e le campagne di NPSG, se hai a cuore la difesa e la promozione dei diritti umani e della democrazia ovunque nel mondo, se ritieni giusto sostenere e rafforzare gli strumenti di giustizia penale internazionale esistenti, se pensi anche che non ci debba essere impunità per le violazioni ambientali e dei diritti umani, ovunque nel mondo, unisciti a noi, sostieni le nostre iniziative e falle tue. Ci sono diversi modi per sostenerci, tra cui l'adesione e le donazioni. In ogni caso riceverai un aggiornamento periodico delle attività e, decidendo di divenire membro, parteciperai all'assemblea degli associati, che elegge gli organi e contribuisce a determinare la politica di NPSG su base annuale. Il pagamento può essere effettuato tramite:

Bonifico bancario su uno dei seguenti conti:

Non C'è Pace Senza Giustizia ETS

Banca di Credito Cooperativo di Roma, Italia

Iban IT 24 E 08327 03221 000000002472

BIC/SWIFT: ICRAITRRROM

No Peace Without Justice

Triodos, Bruxelles, Belgio

IBAN BE43 52308119 1201

BIC/SWIFT: TRIOBEBB

No Peace Without Justice I.C.

(501.c.3 tax deductible in the US)

Chase Bank: 015500849765, ABA 021000021

SWIFT: CHASUS33

Per ricevere ulteriori informazioni, contattaci a: donations@npwj.org

Se vuoi ricevere aggiornamenti settimanali sulle nostre iniziative e campagne, puoi accedere al nostro sito tramite il link <https://www.npwj.org/it/>.

Puoi leggere i nostri news digest settimanali dedicati alla MGF e ai diritti delle donne, alla giustizia penale internazionale e alla giustizia ambientale e diritti umani controllando la sezione dedicata sul nostro sito o i nostri profili sui social media.

Seguici su:



[No Peace Without Justice](#)



[No Peace Without Justice &
No Peace Without Justice-
Amazonia](#)



[No Peace Without Justice](#)



[No Peace Without Justice](#)



[No Peace Without Justice](#)



NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA

*Organizzazione con Status Consultivo Speciale (Categoria II)
presso il Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite*